

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 08 - Venerdì 30 aprile 2010

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Una esigenza ormai improcrastinabile

Il palazzetto dello sport

di Enzo Lucente

I risultati dell'annata della Associazione sportiva dilettantistica Cortona Volley devono necessariamente diventare un momento di profonda riflessione per l'Amministrazione Comunale.

La prima squadra, quella che milita nel campionato nazionale serie B1 maschile, ha disputato un campionato eccellente; con la vittoria di sabato 24 aprile ha raggiunto la possibilità di disputare i play off per fare il possibile salto di categoria.

Sarebbe un risultato sognato, sperato, ma che sicuramente farà crescere i capelli bianchi ai suoi presidenti perché l'impegno, nell'eventuale nuova categoria, sarebbe veramente diverso e molto più pesante.

Lasciando da parte questo aspetto che sicuramente la Cortona Volley saprà valutare con attenzione, è necessario pensare ad una struttura che sia all'altezza della situazione.

Questa società nata per volontà di pochi e cresciuta per volontà di tanti collaboratori, porta in campo una moltitudine di squadre maschili e femminili in vari campionati.

Oltre al campionato nazionale di B1, la pallavolo Cortona è presente nel campionato regionale serie D maschile, nel campionato provinciale Under 18 maschile, Under 16 maschile, Under 14 maschile, nel campionato regionale Serie D femminile, nel campionato provinciale seconda divisione femminile, Under 18 femminile, Under 16 femminile, Under 14 femminile, Under 13 femminile, Under 12 femminile.

Questa enorme quantità di ragazzi che vengono impegnati in attività sportive sono, insieme ai ragazzi che giocano al calcio, i nostri migliori ragazzi perché non bighellonano per le strade ma sanno occupare il loro tempo libero attraverso un uso intelligente della giornata.

Hanno però bisogno di avere strutture adeguate per essere stimolati ancor di più a non essere comparse sportive, ma a crescere ed ottenere traguardi importanti se le loro capacità sportive glielo consentiranno.

Sappiamo che ruotano intorno all'associazione Cortona Volley oltre 300 ragazzi, un numero stratosferico che non può concentrare la sua attenzione sul campo di gioco della palestra di Terontola, oggi essenziale per l'attività sportiva, ma veramente insufficiente per una prospettiva concreta di crescita.

Ci rendiamo conto che non è facile per l'Amministrazione Comunale pensare concretamente a questa realizzazione; i bilanci comunali sono in difficoltà; gli amministratori devono logicamente valutare le diverse opportunità che

la comunità cortonese richiede.

In questa ottica probabilmente il palazzetto dello sport può essere un progetto da tenere in "caldo" ma da progettare più in là.

Crediamo di poter proporre alla società sportiva e all'Amministrazione Comunale la soluzione del project financing.

L'onere della richiesta spetterebbe alla società sportiva, una volta che l'amministrazione comunale ne abbia destinato l'area; entro il mese di ottobre 2010 la Cortona Volley potrebbe presentare il progetto esecutivo per essere approvato ed insieme all'Amministrazione Comunale predisporre un capitolato con il quale il Comune si impegni a versare alla società sportiva un contributo pari alla rata annuale sottoscritta dalla Cortona Volley. In questo modo si salterebbero tante situazioni burocratiche, i tecnici della società lavorerebbero meglio per il progetto ed i ragazzi finalmente sarebbero felici di giocare in un ambiente idoneo ed accogliente.

Dal 28 agosto al 12 settembre a Palazzo Vagnotti

Cortonantiquaria 2010

A pieno ritmo il lavoro per la preparazione della 48ma edizione

Cortona celebra quest'anno la 48a edizione della sua mostra antiquaria, la più vecchia d'Italia, seconda soltanto alla Biennale di Firenze.

L'apertura è fissata per sabato 28 agosto e la chiusura per domenica 12 settembre 2010.

Un evento di grande valore per il mercato antiquario italiano ed una longevità straordinaria che la pone tra gli appuntamenti più prestigiosi d'Europa.

E' dall'ormai lontano 1963 che ininterrottamente Cortona, tra la fine del mese di agosto e l'inizio di settembre, vive immersa nell'antiquariato proponendosi sempre come punto di riferimento per tanti amanti del collezionismo d'arte.

Ancora oggi Cortona è senza dubbio una città vivace per il mercato antiquario con numerosi negozi specializzati in antiquariato, gallerie d'arte contemporanea, restauratori, ecc.

Cortonantiquaria 2010, come da tradizione è organizzata dall'Agenzia per il Turismo di Arezzo in collaborazione con Provincia di Arezzo, Comune di Cortona, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Arezzo con il sostegno di Cassa di Risparmio di Firenze e Banca Popolare di Cortona.

In questi mesi l'organizzazione, guidata dalla direttrice Susanna Milani della De Plano Consulting di Firenze, ha lavorato per definire gli stand di Palazzo Vagnotti ed i risultati sono molto positivi. Nonostante manchino ancora quasi cinque mesi all'apertura, la mostra è praticamente completa e tanti sono gli antiquari in lista di attesa per entrare a Cortonantiquaria, segno che l'esposizione ha guadagnato una grande appeal e rispetto nel mondo antiquario.

Annunciata l'apertura di una filiale a Perugia della Banca Popolare di Cortona

Nell'assemblea annuale 2010

Domenica 25 aprile, alle ore 10, presso il Teatro Signorilli di Cortona, si è svolta l'assemblea ordinaria annuale dei soci della Banca Popolare di Cortona società cooperativa per azioni.

I numerosi soci presenti hanno approvato i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Bilancio dell'esercizio 2009. Relazione degli amministratori sulla gestione. Relazione del collegio sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Determinazione di una somma da devolvere a scopi di beneficenza nell'esercizio 2010 ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto sociale;
- 3) Determinazione dei compensi da corrispondere agli amministratori per l'esercizio 2010;
- 4) Determinazione del sovrapprezzo di emissione di nuove azioni per l'esercizio 2010;
- 5) Elezione di due consiglieri di amministrazione per gli esercizi 2010, 2011 e 2012; elezione di un consigliere di amministrazione per



l'esercizio 2010.

Nell'aprire i lavori assembleari, il presidente del consiglio di amministrazione, prof. Roberto Domini, ha ricordato la figura del prof. Giovanni Fruscoloni, scomparso lo scorso novembre. Giovanni Fruscoloni ha rivestito per trenta anni consecutivi l'incarico di membro del consiglio di amministrazione della Banca, dal 2004 in qualità di

vice-presidente, seguendone con passione lo sviluppo in un periodo di grandi trasformazioni per il sistema degli intermediari finanziari.

Successivamente, lo stesso presidente e il direttore generale Giuseppe Lucarini, hanno illustrato ai soci presenti l'andamento della gestione sociale nell'esercizio 2009, un anno caratterizzato da una profonda crisi economica e finanziaria

che ha avuto inevitabili ripercussioni anche sul nostro territorio.

Nonostante la sfavorevole congiuntura, un'oculata gestione ha permesso alla Banca Popolare di Cortona di conseguire i seguenti risultati:

- un incremento della raccolta com-

SEGUE A PAGINA 2

Renaia: statuto per il Comitato Tutela Cortona

Sembra che a metà maggio si conoscerà se la centrale a biomasse potrà partire o meno a Renaia. Nel caso la decisione della Provincia dovesse deludere le aspettative del Comitato Tutela Cortona (la centrale di Renaia sarà definitivamente libera di operare), incombe a tutti quelli che si sono impegnati, nel Comitato ed a fianco di esso, il dovere, morale prima che pratico, di trovare le forme perché la sensibilità collettiva dei seimila cittadini (una cosa impressionante!) che hanno apposto la propria firma a sostegno della comune battaglia, trovi espressioni sempre più concrete e trasparenti perché il senso di comunanza, così clamorosamente emerso, si consolidi nella realtà cortonese.

Paradossalmente, la necessità del consolidamento sarà altrettanto forte anche nel caso di bocciatura della centrale di Renaia. Intanto perché i troppi padri, che vorranno adottare la vittoria, finiranno per produrre una confusione pazzesca nella frenetica ricerca di visibilità.

Il passaggio fondamentale che intravediamo per rispondere all'esigenza, è quello dell'adozione di uno statuto per il Comitato Tutela Cortona: non uno statuto qualsivoglia, ma un progetto che si cali con impegno e convinzione collettiva nella Costituzione della Repubblica Italiana (così anche la minoranza di quelli che ne agitano meccanicamente il testo, se non l'hanno ancora fatto, andranno a leggerlo per cercare ispirazione dalle parti veramente vitali, che non mancano).

Una di tali parti modernamen-

te positive è quella contenuta nell'art. 118 u.c. (introdotto con la revisione del 2001) che questo dispone: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

Tale norma ha una portata disruptiva, benché sia trascorso quasi un decennio dalla sua comparsa nel diritto positivo: tuttora infatti è difficile rinvenire in altri ordinamenti giuridici che sia così esplicitamente riconosciuta l'attitudine della *cittadinanza attiva* a svolgere attività non solo per interessi limitati e corporativi, ma addirittura nell'interesse generale. Nella dinamica pubblico-privato della sussidiarietà c'è l'esplicitazione diretta al massimo livello (quello costituzionale, appunto)

dell'accresciuta capacità di iniziativa e di realizzazione delle politiche sociali da parte di gruppi di cittadini, i quali concorrono (e competono) per questo con le politiche demandate alle istituzioni. Chiaro che il professionismo politico e le burocrazie pubbliche si allarmano, e difendono quelli

SEGUE A PAGINA 2

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

da pag. 1 **Nell'assemblea della BPC...**

plativa dai 277 milioni di euro dell'esercizio 2008 agli attuali 293 milioni di euro;

- un aumento degli impieghi da 159 milioni di euro;

- un ulteriore consolidamento del patrimonio netto che è passato da euro 27.973.268 a euro 28.660.345;

- i soci hanno raggiunto quota 2.150 unità;

- l'utile netto dell'esercizio, pari ad euro 442.306 consente, dopo gli accantonamenti obbligatori alle riserve previste dalla legge e dallo statuto, la ripartizione ai soci di euro 0,30 per ogni azione posseduta.

La Banca ha altresì proseguito il cammino, già intrapreso negli anni scorsi, di adeguamento e miglioramento della struttura organizzativa e produttiva.

In particolare è stata annunciata l'ormai imminente apertura di una nuova agenzia nella città di Perugia. Anche l'agenzia di Foiano della Chiana, a breve, opererà in rinnovati

e più funzionali locali.

Egual attenzione è stata prestata, nel rispetto dei principi di mutualità che caratterizzano l'attività dell'istituto fin dal lontano 1881, anno della sua costituzione, al sostegno delle iniziative economiche, sociali e culturali del territorio di riferimento.

In seguito ai rinnovi delle cariche deliberati dall'assemblea dei soci, gli organi di vertice dell'istituto sono così composti:

Consiglio di Amministrazione Presidente Roberto Domini; Consiglieri: Giulio Boninsegni, Giulio Burbì, Fernando Cattani, Roberto Egidi, Angiolo Farina, Paolo Nannarone. Collegio Sindacale Presidente Valentino Gremoli; Sindaci effettivi: Chiara Sorbi e Alessandro Venturi; Sindaci supplenti: Giorgio Baldoncini e Paolo Montini. Comitato dei Provvisori Effettivi: Mario Gazzini, Guido Materazzi e Edoardo Mirri; Supplenti: Mario Aimi e Tommaso Polezzi.

da pag. 1 **Renaia: statuto per il Comitato...**

che ritengono loro esclusivi spazi operativi.

Si torna sempre lì: la sostanziale impotenza, tanto è lo squilibrio dei mezzi a disposizione per far valere nelle sedi deputate le proprie ragioni, del singolo cittadino nei confronti di danni ingiustificati che possano derivargli dall'operato di entità forti, private e/o pubbliche. Quando la politica ha inventato qualcosa in proposito, il rimedio è stato insignificante, se non dannoso: vedi i *difensori civici*.

L'attivarsi di cittadini associati per realizzare l'interesse generale configura assunzione di precisi oneri e responsabilità per fini non solo egoistiche: i primi esempi che vengono alla mente sono quelli relativi a diritti relativamente nuovi: diritto all'ambiente; all'efficienza della pubblica amministrazione; all'informazione (intesa nelle declinazioni tecnologiche più ampie: vedi il *digital divide*).

Il Comitato dovrebbe essere composto di soci iscritti. La qualità di socio, oltre che per decesso o dimissione, si perde per sentenza dichiarativa di fallimento, inabilitazione o interdizione dai pubblici uffici, condanna penale passata in giudicato, esclusione deliberata dal Consiglio dei Saggi in caso di comportamento palesemente con-

trastante con gli obiettivi del Comitato.

Il Consiglio dei Saggi dovrebbe essere presieduto da un magistrato designato dal Presidente del tribunale.

Con tali presupposti, si immagina il tasso di credibilità che contraddistinguerebbe tale Comitato.

Il concetto di *interesse generale* deve per noi rigorosamente limitarsi al territorio del comune di Cortona: il Comitato dovrebbe assicurare infatti a vero **sindacato del territorio comunale**, come sta già meritoriamente avvenendo per la vicenda delle biomasse di Renaia.

Annotazione di cronaca recente. Molto spazio mediatico è stato dedicato agli accordi di integrazione, anche nel campo della pianificazione energetica, che sarebbero stati prefigurati tra i Sindaci di Cortona e Castiglion Fiorentino: se venisse confermato che nel frattempo il Comune di Castiglion Fiorentino si sia dotato di una norma (che a chi scrive appare dissennata) che prevede che i pannelli fotovoltaici impiantati a terra debbano essere collocati ad almeno 150 metri dalle abitazioni, auspicheremmo che il Comune di Cortona si trattenga dall'imitare gli amministratori castiglionesi.

Raimondo Tedesco

In Valdichiana arrivano le cicogne

In Valdichiana arrivano le cicogne. Una bella sorpresa per il territorio. Una coppia di cicogne ha deciso di nidificare in una zona di ripopolamento e cattura della Provincia al confine tra i comuni di Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana. I due meravigliosi esemplari hanno nidificato nella sommità di un palo dell'alta tensione proprio di fronte al percorso ciclabile sul canale maestro della Chiana. Una vera rarità per il nostro territorio dove non si vedevano da anni. Anche nell'inverno si erano verificati eventi eccezionali sempre legati agli uccelli migratori. Un numeroso gruppo di fenicotteri rosa aveva scelto, anche in questo caso, due zone della valdichiana per stanziarsi per un paio di settimane.

La notizia dell'arrivo delle cicogne si è subito diffusa e numerosi curiosi si sono recati sul luogo per vedere questo meraviglioso spettacolo offerto dalla natura. Purtroppo però non tutti i curiosi si sono comportati civilmente rispettando la tranquillità delle cicogne per cui, a dispetto di coloro che si sono tenuti a distanza ed hanno osservato gli animali con i binocoli limitandosi a guardarli e fotografarli, ci sono stati soggetti che ne hanno turbato la quiete arrivando fin sotto il nido ed im-

provvisando rumori molesti per spingere gli uccelli a librarsi in volo per essere visti meglio. Il presidente della Provincia Roberto Vasai ha ritenuto pertanto, a tutela di questi esemplari, di emettere



un'ordinanza che limiti l'accesso nella zona di nidificazione disponendo un divieto di avvicinamento di persone, anche a piedi, per un raggio di 50 metri dal traliccio sulla cui sommità è in atto la nidificazione della coppia di cicogne. Sono previste sanzioni amministrative da un minimo di 25 fino ad un massimo di 500 euro per coloro che non dovessero rispettare i divieti posti dall'ordinanza, fatte salve le deroghe concesse ai proprietari dei fondi che sono interessati a qualsiasi titolo alle colture agricole in atto nel luogo interessato. L'ordinanza rimarrà in vigore fino alla trasvolazione definitiva dei volatili, prevista presumibilmente nel mese di agosto.

L.Lucente

Ricordo di Laura Bozzi Bianchi



La dottoressa Laura Bozzi Bianchi era "approdata" a Cortona nel 1959 avendo acquistato la farmacia Marri in piazza del Comune.

Ha gestito con passione e competenza dimostrando una particolare sensibilità nei confronti della popolazione cortonese. Nel 1972 per motivi familiari ha lasciato Cortona per acquistare la farmacia Gasti a Firenze. Sappiamo della sua morte e porgiamo affettuose condoglianze ai figli Michele e Annamaria.



Tempi duri per la politica tra strappi e litigi

Gent.mo prof. Caldarone,

Spero non me ne voglia se in questa circostanza le propongo un argomento di politica che, credo, abbia una ricaduta anche sul nostro territorio.

I giornali hanno dato ampia diffusione alla notizia della formazione della Giunta regionale toscana e soprattutto alla notizia dell'esclusione, dall'elenco degli assessori, di Vincenzo Ceccarelli, già presidente della nostra Provincia.

Quindi Arezzo, nonostante la indiscussa prova di fedeltà al PD, data nella recente consultazione regionale, si è vista tagliata fuori dalla stanza dei cosiddetti bottoni e nonostante che, alla vigilia, tutto lasciava supporre che, per esperienza, capacità e largo consenso elettorale, Ceccarelli meritasse un assessorato.

Così non è stato, il neo presidente Enrico Rossi ha deciso diversamente, provocando tra i militanti del PD aretino una pesante reazione e come forma di protesta la direzione provinciale ha deciso l'autosospensione dal partito, a cui hanno aderito sia il presidente della Provincia Roberto Vasai che il sindaco Giuseppe Fanfani.

Io, uomo di sinistra, dico che, continuando di questo passo, senza far tesoro dei catastrofici risultati di Torino e Roma in particolare e in generale dell'arretramento di una sinistra che non interpreta più l'anima popolare e che continua a insistere nella vecchia maniera di fare politica e cioè con quei giochetti e strane trattative incomprensibili alla saggezza popolare e inaccettabili per chi crede ancora che a governare debba essere indicato la persona universalmente riconosciuta onesta, capace e culturalmente valida, non ci vorrà molto per vedere anche da noi modificato il quadro politico. Così tra strappi e litigi sia a livello nazionale (vedi quello consumato tra Fini e Berlusconi) e, nello stesso giorno, quello tra il PD aretino e la segreteria regionale dello stesso partito, la politica si avvia tristemente al suo drammatico epilogo.

La ringrazio di avermi letto e la ringrazio di più se riesce a trovare, nel marasma della politica in generale, motivi di consolazione.

Un suo affezionato lettore di sinistra

Io ho sempre sostenuto che Cortona, tra i tanti altri meriti legati alla sua storia, alla sua arte e al suo paesaggio, possiede anche una cassa di risonanza efficacissima: fai un fischio in piazza Carbonaia e l'eco si risente in Sicilia.

E lo scritto del gentile lettore mi fa dire che quello che oggi è accaduto tra il presidente del Consiglio e il Presidente della Camera è un déjà vu, un esercizio di cattiva politica già sperimentato, sì, proprio qui a Cortona. Chi non ricorda, nel giorno dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale lo scorso anno, lo spettacolare scontro all'interno dello stesso PDL e la conseguente frattura delle due anime che lo compongono?

Certo, per i militanti del centro destra non fu un evento edificante, ma Cortona ancora una volta docuit in quella circostanza, in cui vennero fuori risentimenti, gelosie, pretese, strani giochi di potere e quant'altro fosse necessario ad alimentare lo scontro politico, tanto più miserevole quanto più imbandito al cospetto di elettori desiderosi solo di ascoltare interventi di pacifica convivenza e collaborazione e proposte serie, integrative o alternative ai programmi della stessa maggioranza. Le conseguenze? Disastrose e, per di più, sotto gli occhi soffici degli inconcludenti e vani dirigenti aretini, incuranti del motto sallustiano che recita "concordia parvae res crescunt, discordia maximae dilabuntur" (con la concordia le piccole cose crescono, con la discordia anche le più grandi vanno in rovina).

Sulla formazione della giunta regionale, capisco il risentimento e le assennate considerazioni dello scrivente, che ha ragione nel giudicare questo modo di gestire la politica superata nella sua palese decadenza. E cercare, come mi esorta a fare, motivi di consolazione in questo marasma, diventa, almeno per me, impresa ardua, almeno fino a quando la politica non interverrà in maniera radicale, avendo di mira la formazione di altre figure di amministratori in grado per capacità, preparazione e rettitudine di sostituire quelle attuali, per lo più, autoreferenziali, ben protette dalla messinscena elettorale.

Sulla formazione della giunta regionale, capisco il risentimento e le assennate considerazioni dello scrivente, che ha ragione nel giudicare questo modo di gestire la politica superata nella sua palese decadenza. E cercare, come mi esorta a fare, motivi di consolazione in questo marasma, diventa, almeno per me, impresa ardua, almeno fino a quando la politica non interverrà in maniera radicale, avendo di mira la formazione di altre figure di amministratori in grado per capacità, preparazione e rettitudine di sostituire quelle attuali, per lo più, autoreferenziali, ben protette dalla messinscena elettorale.

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronta intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

Tante Margherite (4)

Santa Margherita d'Ungheria principessa e religiosa

(Buda (Ungheria), 1242 - Isola Margherita (Budapest), 18 Gennaio 1270)



Margherita è figlia di re Béla IV d'Ungheria. E prima che venga al mondo sul suo Paese piomba l'invasione mongola comandata da Batu, nipote di Gengis Khan: dopo aver devastato e saccheggiato i territori russi, ucraini e polacchi, dilaga in Ungheria, e in una battaglia campale disperde le truppe comandate da Béla IV, con ungheri, croati, tedeschi e templari francesi. La famiglia reale d'Ungheria si rifugia in Dalmazia.

La regina sta per partorire, e già si decide che, se nascerà una bambina, l'accoglierà un convento. È un voto, per la salvezza dell'Ungheria. Così, sui tre-quattro anni, eccola già accolta nel convento domenicano di Santa Caterina, a Veszprém; e intanto nasce per lei un'altra casa di suore presso Buda, su un'isoletta del Danubio che si chiamerà poi Isola Margherita.

Niente vocazione, dunque: hanno fatto tutto i genitori. I quali poi, nel 1260, vogliono farla maritare al re Ottocaro II di Boemia, col quale l'Ungheria ha fatto pace dopo una guerra sfortunata. Lei, al momento, ha diciotto anni, e dice di no. Ottocaro sposerà una sua

sorella. Poi Margherita fa di più: se finora era nel convento una sorta di illustre ospite, ora si fa domenicana. Nel 1265 si impegna per mettere fine a una guerra di famiglia. Suo fratello Stefano V (tre anni più di lei) si è ribellato al padre Béla IV, che pure lo aveva associato al trono; e gli fa addirittura la guerra. Margherita a questo punto interviene e riconcilia padre e fratello. Ma come religiosa non si fa sconti: lì non è più la figlia del re. I suoi connotati di religiosa si trovano nelle deposizioni di un centinaio di testimoni, che nel 1276 (sei anni dopo la morte) depongono davanti a due delegati pontifici giunti da Roma per indagare sulla sua fama di santità. E qui troviamo una donna che vive la Regola, dedicandosi a una continua opera di imitazione di Gesù nella sofferenza fisica e nell'umiliazione. Si fa leggere molto spesso il racconto della Passione, e lo ascolta in piedi. Si priva di cibo e di riposo per il desiderio di vicinanza al Signore sofferente. Cerca persino di cancellare dal viso ogni traccia di bellezza. E dal suo convento sul Danubio si ritrova in sintonia con lo spirito dei movimenti di disciplinati e penitenti, che si diffondono in Europa.

Dopo la morte, ecco le voci dei miracoli presso la sua tomba, nel coro del convento (abbandonato e poi distrutto nel XVII secolo).

Il processo canonico per dichiararla santa è incominciato nel 1271, sotto Gregorio X. La canonizzazione è avvenuta nel 1943, con Pio XII. Un iter complessivo di 672 anni.

La sua immagine è frequentissima nell'iconografia italiana e ungherese.

Rolando Bietolini

Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Vicolo del Precipizio

a cura di Isabella Bietolini



Va da via Nazionale e via Passerini: è tutto scale e mai nome fu più meritato.

Percorrendolo, la quota sale da m.494 a m.509, con un dislivello di ben 15 metri!!

Qualcuno afferma che si tratta anche del vicolo più stretto di Cortona: non siamo sicuri di questo primato, ma di certo il nostro rientra nella rosa dei candidati migliori.

Vicolo Quintani

Vicolo Quintani va da via del Molino a vicolo del Fosso: siamo nella parte centrale della città,



compresa tra via Ghibellina e via Guelfa e delimitata, verso il centro, da via Ghini.

Questa sorta di grande quadrilatero si appoggia verso valle sulle etrusche Mura del Mercato per poi salire velocemente di livello con un fitto intreccio di vie e vicoli.

Il nome è derivato dalla nobile famiglia dei Quintani o de' Chintani citati da Alberto Della Cella anche come, più in antico, Amadori il cui stemma era caratterizzato da campo azzurro con sbarra orizzontale rossa, caricata con tre stelle d'oro.

Nel fortunato talent show di Teletruria

A Francesca Pallini una borsa di studio

È stato un trionfo per la giovane cortonese Francesca Pallini. La piccola cantante di casa nostra si è aggiudicata la seconda edizione di Talenti alla Ribalta, il fortunato talent show di Teletruria che anche quest'anno ha permesso a molti giovani artisti del centro Italia di esibirsi e farsi conoscere.

role Francesca Pallini è stata premiata con una borsa di studio offerta dalla provincia di Arezzo dall'Assessore alla cultura e alla pubblica istruzione Rita Mezzetti. Subito dopo ha dato prova delle sue abilità sceniche e vocali, riproponendo il suo cavallo di battaglia partenopeo.

"Non me l'aspettavo - ha am-



Francesca ha sbaragliato la concorrenza, aggiudicandosi il primo posto sia della giuria tecnica che del televoto da casa. Insieme a lei è stato premiato, per la categoria grandi, il musicista

messo il giorno dopo la vittoria ai microfoni di Teletruria. Ora il mio obiettivo è continuare a studiare canto e ballo".

Alla piccola Francesca i nostri più vivi complimenti che sono e-



Riccardo Del Noce. Il gran finale mercoledì 21 aprile con una puntata ricca di ospiti e di sorprese, condotta con professionalità e carisma da Francesca Pasquini. Emozionatissima e senza pa-

stesi anche alla scuola che l'ha preparata e ha creduto in lei, la Fame Star Academy di Cortona, che in questi ultimi anni è davvero diventata una bella cucina di talenti. Laura Lucente

Sarà certamente un grande musicista

Continua l'attività musicale del nostro concittadino Francesco Attesti. Il 15 aprile è stato invitato come ospite al teatro Murrurino di Chieti in occasione della Manifestazione per il bicentenario della nascita di Chopin.

In questa occasione Francesco ha unito con sapiente maestria brani di musica contemporanea del compositore Wyner, premio Pulitzer 2006. Successivamente è stato impegnato in Inghilterra in una lunga serie di concerti con la soprano Victoria Rastorgueva.

Il programma prevedeva arie d'opera italiana, di autori russi e brani per pianoforte solo.

Il 3 maggio insieme all'organista Matteo Galli sarà protagonista dell'esecuzione del Requiem di Verdi per pianoforte e organo al prestigioso festival di Sheborne.

Complessivamente in Inghilterra si esibirà in otto concerti.

Non possiamo che rallegrarci con questo giovane pianista che continua a crescere e per il quale, siamo certi nel futuro, ne sentiremo parlare in modo professionalmente eccelso.

Importante riconoscimento a Mario Romualdi

Il nostro amico cortonese Mario Romualdi, ormai da tanti anni milanese di adozione, ottiene con il suo libro "C'era una volta il microcosmo" il 5° posto nel premio letterario internazionale europea che si è svolto in Svizzera.

La premiazione avverrà domenica 16 maggio presso la sala

conferenze del centro La piazzetta di Lugano.

Siamo felici che Mario continui ad ottenere dei riconoscimenti per le sue capacità poetiche e letterarie.

Nel congratularci con l'autore gli confermiamo tutta la nostra stima.

L.L.

Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi di Ezio Cosatti

Cortona, 1894

Un lavoro su Francesco Benedetti

Il poeta Francesco Benedetti, poeta tragico nato a Cortona nel 1785, sospettando di essere catturato per la sua partecipazione alle cospirazioni politiche del tempo, morì suicida a Pistoia nel 1824. È stato un testimone delle aspirazioni risorgimentali che inneggiavano all'Unità d'Italia. Scrisse 13 tragedie che gli procurarono molta rinomanza negli ambienti letterari della Toscana e molte liriche, apprezzate, secondo il Mancini, più delle stesse tragedie. Scrisse anche una "Orazione in difesa dell'Italia e dei suoi popoli contro i retori francesi" e altre opere di carattere letterario come il "Discorso sul teatro italiano e "Orazione in lode del Tasso".

Ezio Cosatti, nella sua noterella cortonese, rende merito al neo laureato Silvio Marioni per aver sostenuto la tesi di laurea proprio su Francesco Benedetti. E in prossimità delle celebrazioni dei 150 anni dall'Unità d'Italia, che nel 2011 avranno luogo un po' in tutta la penisola, non sarebbe male che le Istituzioni culturali cortonesi stimolassero, con

opportuni incentivi, qualche giovane interessato a riesumare l'opera e la vita di un personaggio della letteratura conosciuto non per i suoi reali meriti ma per la strada o il circolo a lui intestati nel centro storico di Cortona. "Con viva soddisfazione di modesti ammiratori delle glorie patrie, apprendiamo che il giovane sig. Silvio Marioni è stato laureato dottore in belle lettere nell'Istituto di studi superiori di Firenze riportando una splendida votazione su un lavoro, presentato per tesi, sulla vita e le opere del nostro Francesco Benedetti, lavoro che ha riportato il plauso dei professori. Il sig. Marioni, modesto quanto studiosissimo, ha col suo scritto, che verrà dato alle stampe, riempito un'imperdonabile lacuna, cosicché il nuovo libro farà conoscere quanto meriti stima lo sfortunato, tragico cortonese e darà incitamento a studiarlo, come lui ha fatto, rendendo così un doveroso tributo di omaggio ad un uomo che, destinato ad essere annoverato fra i migliori poeti e prosatori d'Italia, giace indecorosamente dimenticato".

Ambito riconoscimento del Rotary Club al Giornale L'Etruria

Nel corso della serata conviviale del 28 aprile, presso il Ristorante Borgo "Il Melone", il presidente del Rotary club Cortona Valdichiana, il dott. Francesco Rapini ha consegnato al Giornale L'Etruria la onorificenza "Paul Harris Fellow", in considerazione dell'attività di servizio realizzata nel corso di oltre cento anni di vita. L'onorificenza, il cui nome è in ricordo e in onore del fondatore del Rotary Paul Harris, viene assegnata dal Club su parere del Consiglio Direttivo a personalità, associazioni o enti che si distinguono particolarmente per l'attività di servizio svolta con esiti positivi a favore della collettività. Nel prossimo numero si riporteranno le fasi più interessanti della significativa cerimonia corredata da servizi fotografici.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI FORNO A LEGNA LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA Piazza Signorelli, 16 Cortona (AR) 0575/62984

LOVARI SAS Diamo un futuro al nostro passato

Restauri conservativi 2007 PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA

LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280 E-MAIL: tecnopareti@tin.it

“Piccolo” regista cresce

Trentuno. Sì, avete capito bene, sono proprio trentuno gli amici del Piccolo che la sera di venerdì 16 aprile u.s. hanno messo in scena al Teatro Luca Signorelli di Cortona "PRIMA PAGINA", di Ben Hecht e Charles Mac Arthur, per l'adattamento e la regia dell'esordiente Luca Merli. Si tratta di una frizzante commedia ambientata nella Chicago del 1929, tutta incentrata sul cinico mondo del giornalismo d'assalto, con la ri-

ma, la cantante Peggy Grant, oppure il direttore dell'Examiner Walter Burns, la sorniona Jenny, una sgattera che tutto vede e tutto sa, o ancora Mollie Malloy, una prostituta innamorata di Earl Williams, lo sciagurato anarchico condannato alla pena capitale per una falsa accusa di omicidio, ma soprattutto per aver fatto volantinaggio in favore di Sacco e Vanzetti. Gli ingredienti ci sono tutti per un'ottima riuscita, ma il compito di Merli non deve essere stato per



cerca spregiudicata ed esasperata della notizia a tutti i costi, sullo sfondo di una città corrotta, dal Sindaco al Capo della Polizia, con i pochi personaggi femminili, e le loro interpreti, che danno maggio-

nella semplice, soprattutto perché agli esordi, ma la sua regia, a mio avviso, è stata veramente apprezzabile perché ha saputo attagliare ogni interprete al suo personaggio più congeniale, valorizzando gli



re vivacità e impreziosiscono l'opera. Dunque, una recitazione vivace, ricca di ritmo e colpi di scena, con diversi personaggi che possono assicurare al ruolo di protagonista, come il reporter Hildy Johnson e la sua ultima fiam-

attori cortonesi e rendendo leggera una sceneggiatura che, in fondo, critica la pena di morte e la concreta possibilità che questa possa portare alla condanna di un uomo innocente, grazie anche alla corruzione di chi la giustizia dovrebbe applicarla, anziché scavalcarla per fini personali. Un plauso convinto anche alla scenografia e ai costumi, che ci hanno veramente riportato alle atmosfere americaneggianti degli anni Venti del secolo scorso. Dunque un buon successo di critica e di pubblico, che per l'occasione ha riempito con entusiasmo il Signorelli. Bravo Luca, hai superato l'esame di regia a pieni voti. Complimenti sinceri a te e a tutto il mondo che ruota intorno al Piccolo Teatro della Città di Cortona e soprattutto a Francesco Grilli e Laura Paterni, i due giovanissimi attori prelevati per l'occasione dal Laboratorio Teatrale "Piccoli al Piccolo".

Mario Parigi

Romanticismo e realismo nell'ultimo romanzo di Fabilli Vita quotidiana, amori e tragedie nella Valdichiana del secondo Novecento

E' uscito nei mesi scorsi, ancora per i tipi di Albatros-Il Filo di Roma, il nuovo romanzo di Ferrù D'Effè (al secolo Ferruccio Fabilli): "Volo tragico".

Si tratta di un libro che si fa leggere tutto d'un fiato e che già nel sottotitolo, Nella stagione dei primi amori, invoglia il lettore ad aprirlo immediatamente per addentrarsi, dicendola con Leopardi, nei valori della rimembranza, della ricordanza, attraverso cui l'uomo sensibile riconosce se stesso, la propria storia.

E di storia nostrana, cioè della Valdichiana del Secondo Novecento, è pieno questo breve, godibilissimo romanzo dell'amico Ferruccio, che, pur rimanendo ancora molto legato alla vita "on the road" di Kerouac, ora riscopre Manzoni e il suo romanzo storico ancorato al vero, all'utile, all'interessante.

E di vero, di utile e di interessante, portato sul piano letterario della narrazione scorrevole e affascinante, Ferruccio ce ne offre davvero tanto, permettendoci di ricordare e rivivere a testa alta quel piccolo mondo, ormai antico, ma sempre presente, che ha caratterizzato tanta vita sociale novecentesca nelle terre cortonesi e limitrofe.

Il mondo cioè degli *extra-muros* che entrano in città costruendosi le nuove città, senza mura, di Camucia, Terontola, Montecchio, Fratta e degli esclusi che si includono attraverso l'emigrazione e il ritorno dall'emigrazione con la speranza, poi divenuta realtà, di trasformare anche i più lontani e miseri villaggi della nostra campagna e montagna, dominati da stalle e capanne, in moderni borghi cittadini ora dominati da quelle vere oasi di benessere naturale che sono gli agriturismi.

Questa trasformazione delle nostre terre cortonesi avvenuta nel Secondo Novecento è costantemente presente, anche se in maniera molto indiretta e, spesso, ben nascosta, in tutte le pagine di questo terzo romanzo di Ferrù D'Effè.

Un Ferrù D'Effè, che ama giocare a nascondino con il Ferruccio Fabilli, oggi uomo politico impegnato su fronti contrapposti rispetto allo ieri, ma (e questo va a suo onore e prestigio) in nome dell'*et-bos*, non del *kratòs* e che quindi nulla intaccano della sua positiva e grande opera di Sindaco di Cortona.

Una Cortona che proprio Ferruccio Fabilli avido e condusse sulle attuali strade del turismo culturale, della riscoperta della *pancraziana Piccola Patria* che si fa *Civitas* nella nazione globale, della modernità che salvaguarda la tradizione dell'antichità, della tecnologia industriale che si incontra con la manualità dell'artigiano e dell'agricoltore, della democrazia che si fa condivisione di valori generali e collettivi senza negare quelli individuali, anche dell'errore, che va sempre visto e considerato nell'*ottica giovannea* della distinzione dall'errante, soprattutto in una società che pone alla base del proprio essere e vivere i valori della fratellanza e della tolleranza.

E i valori di fratellanza e di tolleranza, insomma di solidarietà, pervadono tutta quest'opera letteraria di Ferrù D'Effè, anche quando l'influsso di Jack Kerouac (cioè quella voglia di sbattere fuori della porta il cosiddetto "classico" del Romanzo, portandoci dentro, al tempo, tutti quei colori e senti-

menti della vita calda e pulsante che *les accademiciens* tentano volutamente di ignorare) ritorna in superficie e sembra prendere la mano dello scrittore portandolo a dilungarsi su passaggi di vita intima, sia sessuale sia di travaglio esistenziale, in maniera, forse, troppo lunga e ribadita.



Ma, in fondo, la vita di *Pina e Bianca*, le due donne protagoniste di questo romanzo, è, ancora una volta, la vita romantica di due donne del Novecento cortonese e della Valdichiana che, pur provate dalla tragedia, da un duro doloroso destino di vita familiare (quello della morte in motocicletta dei loro uomini più cari: il marito Domenico per la prima, il figlio Emiliano per la seconda) riescono a guardare avanti e, nonostante tutto, scelgono di *andare avanti*.

E l'interpretazione letteraria delle loro storie vere operata da Ferruccio attraverso le categorie del tragico ci restituisce tanta parte della condizione esistenziale della nostra umanità cortonese novecentesca, come quella dello scontro vicino tra l'eretica marxista ed un povero parroco alquanto ignorante, che non sapendo distinguere tra l'errore e l'errante, spinse tale *Gina Cortonicchi*, comunista terontolese, ad inaugurare nella nostra città la strada del matrimonio civile come forma di emancipazione femminista. Forse, se quel parroco avesse conosciuto un po' di più la vita pastorale e di meno gli *embrassements* con la partigianeria politico-partitica, certamente non avrebbe mai chiesto ad una giovane donna di mescolare fede e politica, com'era ancora pratica corrente nei non più magmatici anni italiani del decennio 1950.

Ma tant'è che le cose allora andarono così ed oggi l'arte letteraria di Ferruccio Fabilli ci permette di guardare avanti sereni anche in questo campo, sapendo che ogni conflitto in tal senso è stato superato. Ma l'autore con questo romanzo, in pendolo tra realismo e romanticismo, nella sua ansia febbrile di una letteratura che esprima l'inafferrabile, vuol ricordare, *almeno così a me è parso*, soprattutto a coloro che hanno coscienza di vivere in un nuovo mondo, in una nuova epoca, che la dolorosa coscienza della modernità, della contemporaneità novecentesca sopravvivono in quest'inizio di XXI secolo e che il continuo declinare della realtà e degli affetti, la miscela instabile di aspirazioni, di nostalgie e di disillusioni caratterizzano anche il nostro odierno quotidiano sia in Cortona, sia in Valdichiana, sia in Italia e, forse, nell'intero mondo fatosi ormai villaggio globale. (Ferrù D'Effè, *Volo tragico nella stagione dei primi amori*, Albatros-Il Filo, Roma 2010, Euro 12,50).

Ivo Camerini



Bellini davvero!...

Ho già rammentato più volte che non sopporto i piagnoni di savonaroliana memoria, ma con tutta la buona volontà non si può continuare a far finta di niente. Fa veramente male leggere sulle pagine dell'Etruria di oltre centodieci anni fa che già allora gli italiani erano svillaneggiati da una classe politica poco irreprensibile. Oggi senatori, deputati e i loro stipendiati opinionisti dalle schiene piegate si stupiscono (o fanno finta) dello sconcertante astensionismo che ha caratterizzato l'ultima tornata elettorale.

Forse sfugge loro la distanza siderale che si è ormai creata tra il popolo e i suoi rappresentanti, una distanza che difficilmente sarà colmata dall'arroganza e dall'ignoranza che domina la sciatia politica italiana, sempre più lontana dai reali e concreti problemi della gente, dei giovani e delle famiglie. Non c'è partito, o movimento che conti, che proponga con convinzione un reale abbattimento degli esorbitanti costi della politica, cominciando con la riduzione dei parlamentari (quantomeno necessaria) oltre al drastico dimezzamento dei loro enormi e soprattutto immeritati emolumenti.

Per fare un esempio, proprio pochi giorni fa un noto esponente politico ha dichiarato che in Piemonte (e grosso modo anche nel resto d'Italia) i consiglieri regionali non rieletti percepiranno una indennità di buona uscita di circa 85.000 Euro (OTTANTACINQUEMILA!!!) perché "precarie" della politica, oltre agli immotivati e principeschi stipendi percepiti durante il "faticoso" mandato.

Tutto ciò in pochissimo tempo: ed io, come buona parte degli

italiani, quanti anni dovrò lavorare "onestamente" per prendere molto ma molto meno alle soglie della vecchiaia? C'è qualcosa, anzi, ci sono molte cose che non vanno, e noi come pecore, ormai senza lana e fra poco senza pelle, continuiamo a votarli senza neppure poterli scegliere. Forse stavano meglio nell'Ottocento! Dall'Etruria del 1896. Il Senatore Mantegazza ha dato alla luce in questi giorni un volume di ricordi della sua vita parlamentare, del quale si occupano i giornali. In detto volume c'è la seguente definizione dell'uomo politico: «È un uomo che può essere ignorante, ma anche disonesto: può aver letto pochi libri e forse nessuno, ma che può aver anche fallito dolosamente, tradito l'amico; che può anche essere incapace di dire da quali occulte sorgenti ricava i mezzi di sussistenza; ma che insomma è però un uomo politico».

È una fotografia! I contribuenti debbono essere molto soddisfatti nel conoscere a chi devono le leggi che li dissanguano. Circa al parlamentarismo, il Mantegazza così si esprime: «In mezzo a tanta acrobatica, o tanta mutevolezza di uomini e di cose, la ragione riesce quasi sempre ad essere l'ultima delle ragioni che dettano le leggi; e il numero trionfa brutalmente, inevitabilmente; e mentre i soddisfatti e gli ottimisti gridano esultando: VOX POPULI, VOX DEI, gli uomini di buon senso, i pochi veri uomini politici, a voce sommessa per non essere lapidati, esclamano: VOX POPULI, VOX ASINORUM!...».

Mario Parigi

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciani
Rappresentati procuratori
Tel. 0575 630363 - CAMUCIA (Ar)
Lamusta Maria Silvana

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Sicilia)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
Molesini
dal 1927 - CORTONA
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (Ar) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

teretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
teretrusche
Incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

CAMUCIA *Impone la ricerca di una sede maggiormente idonea*

Il Centro di aggregazione sociale

Il 22 per cento degli attuali abitanti del comune di Cortona ha più di 65 anni. Il fenomeno demografico dell'espansione della popolazione appartenente alla cosiddetta "terza età", ha trovato, già da alcuni anni, una risposta positiva da parte dell'Amministrazione Comunale con la creazione del Centro di Aggregazione Sociale con sede a Camucia,

anni, certo al di là delle iniziali aspettative, impone la ricerca di una sede maggiormente idonea. A tal fine, in questi ultimi mesi è sorto spontaneamente un Gruppo di Impegno Sociale, espressione di molti cittadini di Camucia e dintorni, che daranno il loro sostegno nella costruzione di una nuova sede. Tale gruppo di sostenitori ha individuato, quale luogo fa-



via 2 giugno n. 2/a, telefono e fax 0575/62946. Il Centro è gestito da un gruppo di persone di buona volontà guidate dal presidente Ivan Landi e costituisce uno dei pochi luoghi di socializzazione della nostra cittadina essendo frequentato non solo da

cilmente raggiungibile dai frequentatori del Centro e vicino all'ubicazione attuale, il vecchio campo sportivo della "Maialina" o in alternativa gli attuali immobili occupati dalla Scuola Materna e dell'Asilo Nido in via XXV Aprile e via Sandrelli.



anziani. Si organizzano spettacoli, corsi nelle più varie materie ed attività, eventi culturali e tutto quanto può interessare la collettività del comprensorio.

L'importanza che l'attività del Centro ha assunto nel corso degli

Tale scelta dovrà ora trovare conforto nei programmi del nostro Comune e in particolare nel sindaco Andrea Vignini, da sempre sensibile alle esigenze delle fasce più deboli della nostra popolazione.

Alessandro Venturi

Gabriello Clementi ha lasciato la sua Pietraia



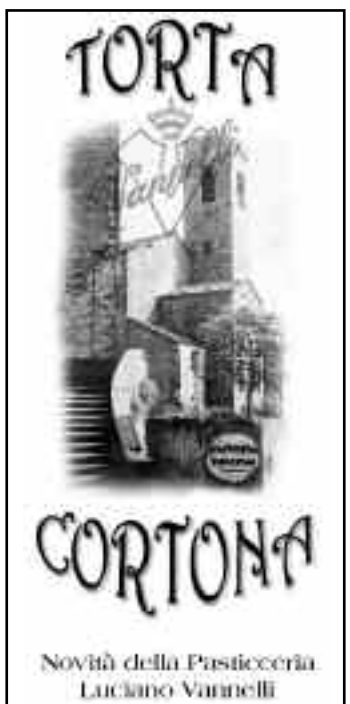
Era un personaggio tipico nel paese, in molti lo chiamavano "Sindaco", per il suo impegno politico che, da sempre, lo vedeva protagonista nei commenti serali, davanti alla "bottega".

Puntualmente mi ritrovavo a rappresentare l'altra "parrocchia" ed il dibattito spesso raggiungeva toni accesi, mai degradati ed offensivi, anche se argomentati da diverse visioni politiche il più delle volte al termine, ci chiedevamo a chi, quella sera, toccasse pagare da bere Ricordo che una volta ebbe a dirmi "lo sai quel che penso? che siamo diventati il Peppone e don Camillo della Pietraia...". Forse aveva ragione...

Ha combattuto, la sua vita sempre serenamente, ma determinato, partecipando alle gioie ed ai dolori di tutti i suoi conoscenti. Amava lo scherzo e la burla, riuscendo, così, a cogliere il lato buono della vita. La sua gioia più grande, credo l'abbia provata costituendo la sua famiglia ed in particolare all'arrivo del nipotino.

Te ne sei andato Gabri, mancherà a tutti la tua presenza, ma il tuo spirito "chianino" resterà sempre in mezzo a noi. Ad majora...

Domenico Baldetti

CORTONA *Un laboratorio artigianale*

La Nicchia

È un nuovo negozio in via Nazionale 33A i cui titolari sono Cristina ed Emanuele. È aperto dal giugno 2009 in un locale minuscolo ma che è stato organizzato in modo veramente encomiabile.



Ci piace parlare di questo negozio perché i titolari hanno dimostrato una grossa professionalità ed un grande coraggio.

Hanno iniziato nell'estate dello scorso anno, a giugno, hanno affrontato tutto il periodo invernale, triste come non mai, tanto che quest'anno sono cresciuti gli esercizi commerciali che si sono concessi lunghi periodi di chiusura, ma loro imperterriti e puntuali hanno sempre aperto nei giorni feriali e festivi.

Si sono fatti conoscere, apprezzare per la loro disponibilità



e per la loro capacità artigianale.

Su permesso del museo dell'accademia etrusca e del comune di Cortona hanno realizzato una serie di copie di bronzi presenti nel MAEC.

Si sono distinti per la disponibilità a realizzare bracciali, collane, portachiavi su indica-



zione dei clienti; il tutto con prezzi accessibili ed onesti.

La Nicchia come laboratorio artigianale nasce nel 1999 con lo scopo di interpretare in chiave moderna l'antica arte della realizzazione dei gioielli tramandati per secoli dagli etruschi.

Non possiamo che congratularci per la giusta caparbità che è stata premiata e che otterrà sicuramente nel futuro eccellenti risultati.

Un piccolo, piccolo locale, ma con idee grandi.

In ricordo di Costantino Garzi



Il 29 marzo di quest'anno è deceduto Costantino Garzi, padre della nostra simpatica, solare e grande amica Silvana.

Era da tempo segnata la sua sorte, ma l'amore che si riversa verso una persona che ci è stata accanto per tanto tempo, che ci ha dato la vita, che sogna il futuro per i figli ed in particolare per i nipoti, lotta contro tutto e tutti.

Ora Costantino (Zeffiro) per

tanti, ha lasciato questo mondo per passare, senza dubbio a miglior e serena vita, quella vita di quel Dio che regge le sorti di tutti, che segna i nostri passi tutti i giorni, tutte le notti, istante dopo istante.

Costantino era un agente immobiliare, era conosciuto e stimato nella "sua" stazione ferroviaria di Terontola dove ha svolto il lavoro in una cooperativa di facchinaggio. Era uomo disponibile e cortese, cercava l'amicizia e la fraternità, ora, attraverso queste semplici righe lo vogliono ricordare a tutti coloro che gli hanno voluto bene la moglie Lidia, la figlia Silvana il genero Alberto, i nipoti Francesco, Annalisa e il piccolo Danny al quale era particolarmente legato.

Anche la redazione del giornale si unisce al dolore dei familiari.

Ivan Landi



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

19 APRILE - AREZZO

Rubavano pannelli solari per poi piazzarli a titolari d'impresedili che realizzavano piccoli impianti su immobili ecocompatibili o in Marocco dove il numero di telaio non ha significato. La banda è stata scoperta e arrestata. In 4 sono finiti in manette. Indagati anche 5 italiani titolari di imprese edili di Roma e Provincia. La banda operava in tutta Italia ed un colpo era stato messo a segno anche nell'aretino. I pannelli erano stati rubati nell'azienda agricola "La fattoria Vialla" di Castiglion Fibocchi. Circa 375 sono le lastre solari rubate nell'aretino e facenti parte dell'impianto d'eccellenza che qualche mese fa era stato premiato da Italia Nostra. Un danno economico di oltre 200.000 euro per un colpo magro in quanto solo il 5% dei pannelli possono essere riutilizzati, essendo identificati e quindi rintracciabili da un numero di telaio. Ma la banda aveva messo in piedi un traffico irregolare con la complicità di alcuni titolari di imprese edili che, all'insaputa degli acquirenti, realizzavano su alcuni immobili ecocompatibili gli impianti non funzionanti, e di due nordafricani che li piazzavano senza problemi invece in Marocco dove il numero di telaio non ha alcun significato.

20 APRILE - CORTONA

Si trovava a Cortona, uno dei 20 indagati per il racket a imprenditori. Adesso è stato arrestato, 18 invece sono stati raggiunti in carcere dall'ordinanza di custodia cautelare. Un altro indagato, latitante da tempo, è invece riuscito a sottrarsi all'arresto. L'operazione "Centrovetrine" era stata avviata dopo la denuncia di 30 imprenditori e commercianti di Ercolano. Le estorsioni erano poi state confermate anche da alcuni collaboratori di giustizia. Le indagini hanno accertato numerose richieste ai danni dei commercianti compiute tra il 2004 e il 2010. La formula del pizzo oltre alla richiesta di denaro prevedeva in alcuni casi anche l'acquisto forzato o la cessione gratuita di merce oppure l'assunzione di personale. L'operazione "Centrovetrine" si è caratterizzata poi dal fatto che gli i clan personalizzavano le estorsioni base alla capacità economica della vittima.

20 APRILE - PIEVE SANTO STEFANO

Viaggiava con mezzo chilo di cocaina purissima ed è stato arrestato dai carabinieri di Città di Castello. In manette un uomo di 50 anni di origini slave ma residente a Pieve Santo Stefano. L'automobilista è stato fermato dai carabinieri per un normale controllo. La successiva perquisizione del veicolo ha consentito di rinvenire la sostanza stupefacente nascosta all'interno del portabagagli. La droga è stata quindi sequestrata. Secondo i militari, una volta piazzata nel mercato, avrebbe fruttato circa 45mila euro.

20 APRILE - AREZZO

Rapina in chiesa. Vittima suor Rosalba Sacchi. La religiosa, direttrice della Caritas cittadina, aveva da poco prelevato 2.500 euro da un istituto bancario. Probabilmente pedinata dal malvivente, è stata rapinata all'interno della Chiesa della Misericordia nel corridoio che porta alle stanze mortuarie. L'anziana suora ha poi avvertito le forze dell'Ordine che hanno avviato le indagini per cercare di rintracciare il rapinatore.

21 APRILE - CASTIGLION FIORENTINO

Quattro cittadine rumene, rispettivamente di 36, 40, 43 e 46 anni, tutte collaboratrici domestiche, sono state arrestate per furto aggravato. Sono stati i carabinieri della stazione di Castiglion Fiorentino a far scattare le manette ai loro polsi. Le donne dopo aver prelevato della merce dagli scaffali di un supermercato hanno tentato di allontanarsi senza pagare. Notate dal personale di servizio sono state poi bloccate dai carabinieri che hanno anche recuperato la refurtiva. 150 euro il valore della merce sottratta.

22 APRILE - AREZZO

Aveva fatto una "scorpacciata" di ovuli di cocaina. Il corriere giunto in Italia dal Benin, è stato però fermato dagli agenti della polizia Stradale di Battifolle che insospettiti lo hanno portato al San Donato. La radiografia ha confermato l'ipotesi dei poliziotti permettendo l'arresto del corriere di droga. In manette è finito così un 55enne commerciante di "capelli umani" giunto in Italia dal Benin, suo paese natale. L'uomo era da poco sbarcato all'aeroporto di Fiumicino. Da lì, un connazionale, da anni regolarmente in Italia, ha imboccato l'autostrada a bordo di un'Honda Civic diretto al Nord. È stato durante il viaggio, che il corriere fermato nei pressi del casello autostradale di Arezzo da pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Arezzo nel Comune di Civitella per un normale controllo. E il 55enne è apparso molto agitato. L'uomo, pur lamentando dolori di pancia si rifiutava categoricamente di andare in bagno. L'attenta perquisizione dell'auto ha consentito agli agenti di rinvenire, all'interno di una borsa, un ovulo di cocaina, del tipo di quelli che vengono ingeriti per eludere i controlli delle Forze dell'Ordine. Il successivo ricovero del 55enne all'ospedale San Donato, sotto il controllo degli specialisti della ASL8, ha confermato l'ipotesi dei poliziotti e consentito di recuperare parte del carico di cocaina per un peso di circa 150 grammi. A quel punto per il "venditore di capelli" si sono aperte le porte del carcere aretino di San Benedetto.

23 APRILE - CORTONA

Due anni di reclusione e due anni di interdizione dai pubblici uffici è la condanna per peculato inflitta dal tribunale di Arezzo a Oreste Civitelli, l'ex presidente del consiglio comunale di Arezzo, Oreste Civitelli. Inoltre il verdetto prevede una provvisoria di 5.000 euro e 2.000 euro di risarcimento destinati alla parte civile. Il caso Civitelli, era scoppio nel 2005 dopo che a carico dell'amministrazione comunale era arrivata una super bolletta telefonica di oltre 11.000 euro per un solo bimestre. E la notizia era finita anche sul programma tv "Le Iene" di Italia 1. L'ex coordinatore provinciale di Alleanza Nazionale e all'epoca Presidente del Consiglio Comunale era stato accusato di aver utilizzato un computer del suo ufficio in Comune per scaricare materiali da Internet. Civitelli, si è sempre difeso sostenendo di ignorare che il sistema da tariffa flat era passato a tariffa a consumo e dunque comportava, se utilizzato in tal modo, notevoli spese. Oggi è arrivata la condanna a due anni. Il pm, Roberto Rossi, aveva chiesto un anno e quattro mesi.

LAVANDERIA ETRURIA

È sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!

Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!

Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle

LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!

Vieni a trovarci, non te ne pentrai!

Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



MONSIGLILO

Fra tradizione e difficoltà: il mestiere di allevatore

Il custode della Chianina

Quante coppe hai vinto in questi anni? ho chiesto a Enzo Pagoni mentre stavamo sotto il tendone della mostra provinciale del bovino di razza chiamata a Camucia il 20 marzo scorso. "E che ne so, non tengo mica il conto, non so neanche dove le ho messe" mi ha risposto. Enzo è fatto così, lui che per i suoi vitelli impeccabili per muscolatura e simmetria è uno di quelli che ha vinto più trofei in almeno una quindicina di edizioni, possiede una naturale sprezzatura, un caratteristico modo di minimizzare e di togliersi importanza. Enzo ha anche il dono della sintesi, quando una volta andai da mio cugino Ademarò lo trovai che gli stava facendo ripetizione, prima di congedarlo gli

diede dei compiti a casa: aritmetica. Gli dettò un problema, ma Enzo non scrisse quasi parole o scrisse solo le essenziali: "Trova l'area di un quadrato" dettava Ademarò e lui sul suo quaderno fece un punto interrogativo, ci scrisse accanto "area" e poi disegnò con estrema rapidità un quadrato, e allo stesso modo tramutò altre parole che indicavano figure geometriche e tutto il resto che mio cugino diceva e che si potesse con qualche fantasia anche restituire con segni non alfabetici. Alla fine sulla pagina era disseminato un geniale campionario di sintassi geroglifica, uno stradario che riconduceva alla primitiva elaborazione grafica del pensiero umano e che indirizzava verso una comprensione non analitica e non consecutiva ma piuttosto

analogica, assorbente, immediata e intuitiva delle cose. Eravamo ragazzi e quel finale di lezione reso in una formidabile stenografia mi sbalordì e rimase indelebile in me fino a oggi.

Dunque Enzo è laconico, poche parole centellate, una passione per la caccia che fu precocissima: quan-

Enzo abita a Monsigliolo, sono andato a trovarlo dopo la mostra e ho parlato con lui. Ha preso in mano la conduzione della stalla quando il padre Eugenio morì nel 1993 e ne ha fatto un modello esemplare di azienda di famiglia, ma è una vita dura la sua: le vacanze le fanno sua moglie Antonella e suo figlio Alessio, lui no.



Enzo e Alessio alla Mostra del Vitellone di Camucia

CAMUCIA

Nata a novembre è stata battezzata a S.Martino

Vittoria Lucrezia Mancini

Una cerimonia veramente bella quella che si è svolta sabato scorso a villa Mancini per il battesimo dell'ultima nata della famiglia; alla piccola è stato imposto il nome di Vittoria Lucrezia.

A celebrare il rito è stato don Primo, parroco di S. Martino a Bocena e da sempre guida spirituale della famiglia, il tutto si è svolto nella cappella, attigua alla

magine di questo eccelso intellettuale è posta la riproduzione della moglie scomparsa in giovanissima età e solo dopo 11 mesi di matrimonio; il tutto è coronato da arredi e affreschi ottocenteschi arrivati a noi in più che ottime condizioni.

Ebbene per ritornare all'evento, la piccola Vittoria Lucrezia è stata accompagnata davanti a Dio dal padre, conte Carlo Livraga Mancini, dalla madre contessa Diletta Spilimbergo, dal padrino il



villa, dove risiedono i Livraga Mancini, in un'atmosfera piacevolmente raccolta e al tempo stesso storica in quanto lungo le pareti del luogo sacro vi sono disposti le effigie scultoree degli antenati della nobile famiglia fra questi spicca quella del conte Girolamo Mancini che seppe dare un grande contributo nella ricostruzione della storia antica di Cortona e non solo a lui si deve il ritrovamento del celebratissimo Ludario cortonese, opera millenaria, che tutto il mondo ci invidia, di fronte all'im-

marchese Alberto Sandrelli e dalla madrina contessa Alessandra Spilimbergo, molti gli invitati che hanno festeggiato la bambina anche con applausi. Vittoria, nata l'otto Novebre del 2009, era avvolta in un candido abito di lino tutto ricamato a mano con cuffia arricchita da un volan che le incorniciava il bel visino.

A noi non resta unirci al coro degli auguri per una sana, proficua e serena esistenza sotto l'elgida del Padre.

Lilly Magi

CORTONA

Secondo anniversario

Domenico Briganti

Due anni fa, di prima mattina, fra i tanti messaggi che mi arrivavano quotidianamente, ce ne fu uno che mi rilassò di tanto, perché in quattro parole mi fu comunicato che il professor Briganti non era più tra di noi.

In tanti, a Cortona e dintorni, sapevano del suo stare male, ma queste quattro parole nessuno avrebbe voluto sentirle dire.

Forse è banale e scontato dirlo, ma quando si dice che i migliori se ne vanno, in questo caso corrisponde davvero a verità!

Se ne era andata una persona di una grande bontà e di un gran-

de spessore morale.

Era facile incontrarlo mentre si passeggiava per Rugapiana o ai giardini del Parterre o sulla panchina di San Domenico, intento a leggere il suo immancabile giornale e ogni volta che lo si incrociava, ci si fermava piacevolmente a scambiare quattro chiacchiere sui più svariati argomenti.

Non mi soffermerò a parlare del lato artistico e professionale, perché altre persone lo sapranno fare meglio di me, ma mi voglio limitare solo a ricordare la persona umanamente straordinaria che lui era. Arrivederci Professore.

Stefano Bertini

do per la giovane età non poteva usare il fucile seguiva i cacciatori grandi con la fionda caricata a sassetti e imparava le strategie di appostamento. Gli è venuta una conoscenza del territorio minuziosa, empatica e un'estrema confidenza con l'ambiente in cui vive. Ma dalla esuberanza scapercia della giovinezza Enzo è approdato nella maturità a una natura meditativa, inetta alla rabbia, portata al dominio di sé e alla ruminazione interiore. Non sa quanti premi ha vinto, non li conserva, ignora l'autocompiacimento di chi invece comprenderebbe scaffalature per lustrate esposizioni domestiche, ma sa di fare un lavoro importante: quello che gli attribuisce il titolo dell'articolo di "Custode della Chianina". E non è il solo, alla mostra di Camucia si incontrano tutti gli anni sempre gli stessi irriducibili. Questa volta si sono fatti sentire con striscioni e scritte di protesta verso le autorità che non tutelano adeguatamente un'attività che sta diventando eroica e sempre meno remunerativa, aggredita da ultimo anche dai grandi commercianti all'ingrosso di bestiame che vorrebbero introdurre nel Consorzio delle 5R, garanzia di qualità per le razze appenniniche, anche delle carni non pregiate gabellandole per IGP e freghiandole di un marchio simile a quello della chianina ma più piccolo, meno individuabile e perciò ingannevole nei confronti del consumatore.

Le bestie - in Valdichiana vacche e vitelli sono le bestie per antonomasia - costituiscono per lui e per tutti gli allevatori l'investimento principale ma sottoposto a ogni rischio; una malattia o un incidente possono vanificare lunghi sacrifici. Le bestie mangiano mattina e sera e non ci si può allontanare mai troppo, poi c'è da pulire l'impiantito, mettere la paglia nuova, vaccinare e controllare periodicamente la salute dei capi. La simbiosi è potente e alla fine nasce fra l'uomo e questi esseri enormi e fortissimi un rapporto misterioso che va oltre l'interesse economico e attiene a istintività primigenie. Chi entra in una stalla sente un affore animale, sente l'urgere d'una vita non anestetizzata, brutale e fisica che ancor meno sfugge a chi vi trascorre tante ore di lavoro. C'è del fascino subito allora e c'è del merito grande che va onorato in chi continua una tradizione antichissima nata nella nostra valle quand'era putrida di paludi e orlata di pascoli verdi.

Una settimana dopo Camucia, a Bastia Umbra, mostra nazionale (stavolta) del bovino, Enzo ha vinto di nuovo in varie categorie e il figlio Alessio di appena nove anni ha guadagnato il primo premio per giovani conduttori. Ha una passione per le sue bestie che interesserà. Mi sa che la terza generazione di allevatori in casa Pagoni è bell'è pronta e carica di entusiasmo.

Alvaro Ceccarelli

Caro maestro Enrico Salvadori

Caro maestro Enrico, grazie tante. Il primo grazie lo dobbiamo al Padre per avercelo dato come insegnante. Il secondo grazie va a lei maestro Enrico: i talenti che ha ricevuto da Dio li ha messi al servizio dei piccoli.

La figura del maestro o della maestra, quando ancora non c'era la scuola materna, segnava il primo ingresso nella società ma anche il primo e doloroso distacco dalla mamma; tante lacrime e pianti, caro maestro, avrai lenito! Non posso davvero dimenticare i giorni di scuola che hanno scandito la mia infanzia: al mattino appena la classe era al completo, ci chiamava per nome: Claudio, Luigi, Loredana (scomparsa prematuramente) Luciana, Wilma, Andrea ecc. ecc., tutti alzavamo il ditino ... al termine dell'appello tutti in piedi, il segno della Croce e la preghiera davano inizio alle lezioni, ai primi approcci della matematica, della lingua italiana, storia, geografia.

Non posso dimenticare, caro maestro Enrico, l'importanza e lo spazio che dava all'educazione civica: "Ragazzi, questa mattina viene il direttore". Non c'era bisogno di tante raccomandazioni, sapeva farsi capire; quando il direttore arrivava, Walter Fabiani, tutti ci alzavamo in piedi ed ad un'unica voce: "Buongiorno, signor direttore". Tutti composti ascoltavamo ciò che il direttore ci doveva dire. Per smorzare l'atmosfera un po' tesa, il maestro ci diceva: "Mi raccomando ragazzi, fate un rumoroso silenzio!"

Caro maestro Enrico, sono queste le piccole cose, ma fondamentali, che hanno fatto crescere i suoi alunni e l'hanno reso indimenticabile: il maestro/a dopo la mamma è il primo educatore, grazie di tutto ciò che ci ha dato, ora dalle braccia del Creatore continuerà a pregare e a seguire il cammino dei suoi ragazzi nei sentieri della vita, che quaggiù lei ha tracciato ... grazie, maestro Enrico...

Maria Loreta Berni

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Strani favoritismi a danno di una disabile

Una disabile nota in tutto il mondo per il suo record mondiale di volo a zero gravità conseguito al Nasa Center che le ha consentito di essere citata 2006 come personaggio dell'intera provincia di Arezzo insieme ad altre donne del mondo del lavoro, dell'arte, della musica, della letteratura, trova più difficoltà a raggiungere il posto del lavoro che a volare.

Lavora nel centro storico di Cortona e i suoi accompagnatori hanno trovato sempre la strada (vicolo Boni) con tanto di divieto di sosta ostruita da macchine, scooters, ecc. ecc.

Essendo inutile fare appello al buon senso fu necessario chiedere l'intervento del sig. Prefetto. Le cose si assestarono per un lungo periodo e successivamente sembravano risolte quando il titolare della sua Azienda realizzò un ascensore su altro ingresso da via Passerini.

Esisteva difatti un resede tra palazzo Baldelli Boni e palazzo Poccetti: con tanto di divieto di sosta quanto necessario a consentire un breve intervallo per la discesa dalla macchina e la risalita per il rientro.

Tralasciato qualche disagio "occasionale" la cosa funzionava: c'era posto per tutti.

Poi improvvisamente, dopo un ricovero ospedaliero ci si accorge che il divieto di sosta è sparito e che nel resede parcheggiano continuamente vetture e scooter: ovviamente qualcuno ha mosso le acque per poter tranquillamente arrivare sotto casa e qualcuno tra la vigilanza urbana ha ingenuamente "asseccato l'operazione" stà di fatto che il divieto non c'è più e quando arriva la disabile il conducente, in una strada trafficata, è costretto ad occuparla tutta quando prima bastavano 50 centimetri per parcheggiare con tranquillità riuscendo gli altri mezzi a sorpassare senza intoppi.

Chiediamo al Sindaco e all'Assessore alla Vigilanza Urbana di promuovere una richiesta per conoscere chi ha autorizzato la rimozione del divieto di sosta.

Ultimo minuto: L'interessata ci ha comunicato che il Comandante dei Vigili Urbani ha garantito un sopralluogo per studiare come risolvere la situazione. L'interessata ha manifestato che con un po' di buon senso si può garantire il suo diritto di inabile insieme al diritto che i cittadini hanno di usufruire di un servizio in prossimità delle proprie abitazioni.

Muri e punti bui

Torniamo a ricordare all'Assessore della Provincia che non si possono tenere tratti stradali con parapetti pericolanti e illuminazione precaria come si presenta sotto le mura del Duomo la strada provinciale.

Ancora più lunga la vicenda del rifacimento del muro di sostegno delle Cinque Vie ancora in sicurezza nonostante che ci soffre stato segnalato un accordo per una equa soluzione di cessione di una quota di terreno per l'allargamento a compenso del ripristino.

Parcheggi e strutture sociali a Camucia

E' rimasta senza risposta la nostra segnalazione di un utilizzo dei magazzini della vecchia Stazione di Camucia.

Ma che ne diciamo intanto di un bel parcheggio nel piazzale totalmente abbandonato e si presume disponibile se qualcuno si muove a rivendicarne un utilizzo pubblico?

PULIRE
l'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulire S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Il 29 maggio la sua esibizione

Fabiola Governatori alla "Margherita d'oro"



Alunna del secondo liceo linguistico a Castiglion Fiorentino, Fabiola Governatori di Mercatale possiede sin da piccola una straordinaria attitudine al can-

to, opportunamente coltivata da due anni mediante la frequenza settimanale della scuola "Umbria in Canto" di Perugia.

All'ultimo concorso, cui ha partecipato per l'ammissione al Minifestival canoro della "Margherita d'oro", Fabiola ha brillantemente superato la selezione venendo così a far parte, nella categoria teenager, dello scelto gruppo giovanile che la sera del 29 maggio prossimo, alle ore 20,30, si esibirà con personali performance alla manifestazione finale presso il teatro "Pietro Aretino" di Arezzo.

A lei vanno le felicitazioni degli amici e compaesani accompagnate dai migliori auguri nostri e del Giornale.

M.R.

FRATTA

I giorni 7-8-9 maggio

Pinocchio è arrivato alla Fratta

I giorni 7-8-9 maggio dalle ore 10 alle 12,30 e poi dalle 15 alle 19 sarà possibile a Fratta visitare una mostra che ha qualcosa di eccezionale.



Il circolo culturale e ricreativo "Burcinella" di Fratta-Santa Caterina, con il patrocinio del Comune di Cortona, nel contesto della sua festa di Primavera è lieto di proporre all'attenzione di un vasto pubblico, che spazia dalle scolaresche, ad amanti del libro e della lettura a semplici curiosi, una collezione particolare di **Fabrizio Peli** che fa riferimento a "Pinocchio nel mondo".

Molti sapranno che Pinocchio è uno dei libri più conosciuti, anche se magari pochissimi sanno che questo libro è per pubblicazione secondo solo alla Bibbia.

Questo è già motivo di interesse, ma a Fratta, Peli, porterà tutta la sua famosa collezione

ed ovvio che, nel corso di tanti anni si notano scritte, abrasioni, fogli mancanti.

La collezione è stata esposta in varie città, persino la televisione giapponese ha ripreso con scrupolo tutte le pubblicazioni, mostrandola poi a Tokyo.

Attualmente la collezione raggiunge 1700 titoli che sono così distribuiti: 650 edizioni integrali in italiano e spazia dal 1881 fino ai giorni nostri, 500 libri sono tradotti in lingue straniere appartenenti ad una trentina di paesi e nazioni, 400 sono "pinocchiate", ossia libri che pur mantenendo tutte le caratteristiche offre varie avventure fuori da quella originale, 100 libri raggruppano gli studi fatti su Collodi, 50 infine solo le opere di Collodi che precedettero e seguirono la pubblicazione del famoso libro di Pinocchio.

Nel 1998 è uscita una versione integrale di Pinocchio in dialetto aretino, la rilettura dialettale vuole essere quindi anche un omaggio alle origini del nonno di Pinocchio, si ricorda infatti che **Domenico Lorenzini**, padre di Carlo era nativo proprio della nostra città di Cortona.

Il libro poi presenta una eccezionale iconografia essendo arricchito da ventitré acquarelli, a pian pagina, opera del pittore **Alberto Fremura**, livornese, che con dotizia di particolari riesce a rievocare un'atmosfera paesana del tardo ottocento dove la



che sarà collocata sotto custodia in bacheche con tanto di vetro in modo da non recare danno agli antichi e ricercati libri.

I libri, abbiamo detto sono di estremo interesse, alcuni sono ben conservati ma alcuni portano i segni dei lettori, e poiché moltissimi sono stati bambini

toscana del burattino di legno traspare ad ogni tratto.

Allora l'occasione di visionare queste opere è unica, irripetibile, e va dato ampio risalto alla dirigenza del circolo per aver individuato qualcosa di così interessante e originale.

Ivan Landi

MERCATALE

Primo Maggio

XI Trofeo Ciclistico Valdipierle

Mercatale e la Val di Pierle si preparano anche quest'anno all'esaltante appuntamento sportivo costituito dal Trofeo ciclistico della categoria juniores (G.P. Città di Cortona) che ogni 1° Maggio, a iniziare dal 2000, rappresenta una gara divenuta ormai classica e di grande richiamo nella valle per atleti e sportivi di molte regioni.

La corsa avrà luogo sul cir-

cuito umbro-toscano dei "Quattro Castelli", comprensivo di tratti pianeggianti e di salite, della lunghezza totale di quasi 100 km. con partenza e arrivo ai giardini di Mercatale.

L'organizzazione è del Gruppo Sportivo Valdipierle - Faltoni per lo Sport - ed è sostenuta dai contributi dei Comuni di Cortona e Lisciano Niccone, della Provincia di Arezzo e della Pro Loco liscianese.

M.R.

Lutto

Andreina Mattei Scarpaccini

Il 16 aprile scorso, a età veneranda, è mancata in Roma Andreina Mattei Scarpaccini nata Bazzanti. Moglie, poi vedova del compianto Emilio Mattei Scarpaccini, trascorse molti anni nella villa "La Macchia" presso Mercatale, persona pertanto nota per la propria posizione e altresì stimata e ben voluta per i suoi cordiali rapporti con tutta la cittadinanza. La sua scomparsa ha posto una ulteriore chiusura agli aspetti e alle sembianze del Mercatale d'un tempo, che i più anziani ricordano e, in un certo modo, rimpiangono. La salma, dopo essere stata tralata ed esposta nella cappella de "La Macchia", il giorno 20, al termine delle esequie celebrate in San Donnino, è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Alle figlie Chiara, Maria Teresa e Barbara, alle sorelle, ai nipoti e agli altri familiari esprimiamo le sentite condoglianze nostre e dell'intera popolazione di questa valle.

M.R.

MONSIGLIOLO

Il battesimo di Elektra Bernardini

La piccola Elektra Anna Lucrezia Bernardini è stata battezzata il giorno 11 aprile nella chiesa di Monsigliolo, in una domenica di pioggia, vento e neve

Giorgio Basacca, padrino è stato Luigi Ciarabella e madrina Jessica Palmerini. Il babbo Emanuele e la mamma Edna Palmerini hanno attraversato la messa fra sorrisi di gioia e trattenute lacrime di com-



montana che gli antichi chiamavano in Albis o dei Bianchi, poiché i catecumeni riponevano in quell'occasione la tunica candida indossata durante il battesimo ricevuto nella veglia di Pasqua. Ha amministrato il sacramento don

mozione. Soddisfazione aggiuntiva per il nonno Marino che, avendo contribuito - da provetto muratore - al restauro della chiesa di Monsigliolo, vi ha anche visto battezzare la nipotina.

a.c.

Polpette avvelenate

Alcuni giorni fa la nostra cagnolina Stella, mentre correva felice sui prati nella parte alta dei Monti del Parterre è rimasta avvelenata per l'ingestione di un boccone. Forse la mano criminale di un cacciatore di frodo o di un bracconiere aveva depositato il boc-

cone destinato a qualche animale selvatico. Ogni anno in Italia migliaia di animali domestici muoiono fra atroci sofferenze a causa di questa pratica disumana.

L'utilizzo di bocconi avvelenati è un crimine, la legge vieta espressamente l'uso di questi mezzi (L.N. 157/92 art. 21 lett. U) e prevede sanzioni penali a chi contravenga a questo divieto.

Sono mezzi di morte incontrollabili che posso colpire qualunque animale o addirittura mettere in pericolo gli esseri umani, soprattutto i bambini. Noi inoltre denunciamo all'autorità giudiziaria contro ignoti sollecitando tutte le autorità preposte a prendere i provvedimenti del caso. Ma soprattutto vogliamo mettere sull'avviso i possessori di cani che frequentano quella zona.

Quanto a colui o coloro che fanno queste cose, essi si pongono fuori dalle regole della civile convivenza.

Carlo Crivelli

Grazie

Un sentito ringraziamento ai soccorritori del 118 Misericordia di Cortona per la loro serietà, competenza, professionalità, velocità nell'intervento, ed in particolare ai soccorritori Gianluca Censini e Stefania Ghezzi. Grazie ragazzi... siete stati straordinari. Un ringraziamento anche al "118" di Foiano della Chiana, soccorritori e medico per lo stesso intervento a mio padre.

Bravi ragazzi... c'è tanto bisogno di voi.

Grazie... un abbraccio.

Anna Faralli

Mercatino dei ragazzi

Domenica 9 maggio dalle ore 9 alle ore 19 in piazza Signorelli, organizzato dal Calcit Cortona Valdichiana si svolgerà l'annuale mercatino dei ragazzi aperto a tutti gli alunni delle scuole del territorio.

E' necessario prenotarsi dal 3 all'8 maggio tutti i pomeriggi dalle ore 15 alle ore 18 presso la sede in via Roma 9, a fianco dei Vigili Urbani oppure telefonando sempre il pomeriggio ai numeri 0575/62400 e 368/3199013.

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI due vani per uso ufficio in via Nazionale 76, utili anche per eventuali ambulatori medici o per studi professionali. Per informazioni telefonare a 347.87.49.568 (****)

AFFITTASI garage di nuova costruzione, località Spirito Santo. Tel. 392/73.18.109 (****)

IMBIANCATURE civili e industriali. Cartongesso. Rivestimenti murali. Trattamento pavimenti. Piastrelle. Pronto intervento. Tel. Giovanni 338 92.62.164

DEVO REGALARE causa trasferimento, collezione completa Etruria 1994-2008. Cell. 333/11.43.878 - Tel. 0575/60.45.33 (ore pasti)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

AGENZIA E
IMMOBILIARE CORTONES
LA TUA CASA DAL 1997



Camucia, zona bella e collinare, abitazione a secondo piano di piccola palazzina composta di soggiorno/ingresso, 2 camere, bagno con finestra e balcone. Subito abitabile rimessa/studio a piano terra. Euro 115.000tratt Rif. T379

A 2 passi da **Camucia**, bell'abitazione a secondo ed ultimo piano, capotesta, con 2 grandi camere, soggiorno, cucina, bagno (vasca e doccia), 2 logge coperte ed una garage da oltre 20 mq. Nuova. Rif. T378

Camucia centralissimo, abitazione a secondo ed ultimo piano di palazzina praticamente nuova così composta: ingresso/soggiorno, cucinotto, 2 belle camere e due bagni con finestra. Terrazzi, canna fumaria, aria condizionata e garage di oltre 20 mq. Rif. T373

Camucia, locali ad uso commerciale/uffici, di mq. 125ca. con 4 vetrine. Zona ben servita ed avviata Rif. T367

Fratta di Cortona, villa singola quasi ultimata così composta: ingresso, soggiorno, cucina, sala, bagno e ripostiglio a piano terra, oltre grande garage da oltre 30 mq. A piano primo 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale; 2 balconi. Esternamente mq. 1000 di giardino, oltre logge coperte. Bella, con possibilità di personalizzarla Euro 1300/mq. Rif. T335

Camucia, centrale e ben servita, bell'abitazione a secondo piano composta di ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni e disimpegno; 4 balconi, garage, aria condizionata, doppi vetri ed impianto di allarme compresi. Euro 1500/mq Rif. M332

Camucia centralissimo, bei fondi di mq. 80ca. uso direzionale, subito disponibili. No costi condominiali, chiavi in agenzia. AFFITTASI



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Il Comune di Cortona in collaborazione con l'Associazione Culturale Sosta Palmizi (Cortona) e il Centro Artistico Il Grattacielo (Livorno)

Putho! Phare Ponleu Selpak Cirk Cambogia

Phare Ponleu Selpak Cirk è una compagnia circense cambogiana nata all'interno della scuola di arti sceniche del Phare Ponleu Selpak (in italiano, *La lucentezza dell'arte*), il centro educativo nato nel 1994 a Battambang allo scopo di fornire servizi educativi ai bambini vittime di violenze domestiche, abbandono, sfruttamento, povertà e di contribuire alla ricostruzione del tes-

suto culturale nazionale dopo la guerra e la fine del regime dei Khmer Rouges.

Il centro accoglie permanentemente 30 bambini, e ne segue altri 46 alloggiati presso le loro famiglie di origine. A tutti garantisce un programma alimentare (tre pasti al giorno), assistenza medica, supporto educativo (materiali, personale per il sostegno nello studio) e un'ampia serie di attività

artistiche e culturali.

All'interno della sua sede, Phare Ponleu Selpak ospita una scuola pubblica (frequentata da 1250 alunni e impegnata anche nella formazione e nell'aggiorna-

menti in Europa dal gruppo francese Collectif Clowns d'ailleurs et d'ici.

Putho! (in khmer "Dio mio") è il loro ultimo lavoro, prodotto nel novembre del 2008 insieme



mento dei docenti), una biblioteca, un centro educativo (che ogni giorno accoglie oltre 150 bambini) e tre scuole d'arte (arti visive, circo e teatro, musica) con 450 allievi. Phare Ponleu Selpak Cirk è nato alcuni anni fa per iniziativa di un gruppo di allievi della scuola di arti sceniche. I loro spettacoli, dopo il successo in patria dei primi due ("Bong toch bong thom" e "Holiday", dedicati alla vita dei ragazzi di strada), sono oggi distri-

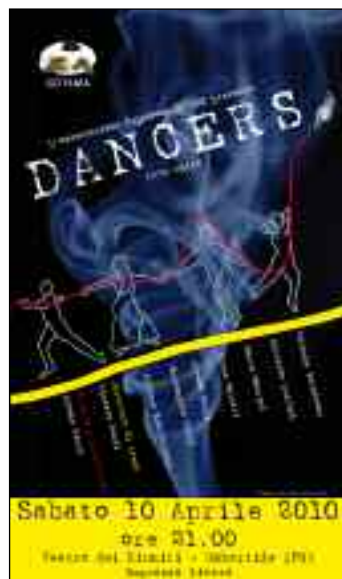
alla Philippine Educational Theater Association dopo un periodo di studio della compagnia presso la Vietnam Circus School di Hanoi e l'Ecole de cinquième de Lomme in Francia.

Giovedì 13 maggio alle ore 21.30 Teatro Signorelli di Cortona, Biglietti 10 € - bambini e ragazzi fino a 15 anni 5 €

Associazione culturale Gotama

Nuove repliche di "Dancers"

Il 28 marzo e poi il 10 aprile scorsi, l'Associazione Culturale Gotama ha riproposto due repliche dell'atto unico intitolato "Dancers", già presentato ad ottobre sul palco del Teatro Signorelli di Cortona. L'associazione cortonese ha voluto mettersi alla prova in affascinanti "location".



La data di marzo è stata presentata a Montecatini Alto, in uno storico edificio usato nel passato come "stanzone delle commedie", poi Teatro stabile dell'Accademia dei Risorti, infine cinematografo ed attualmente ristorante, schiacciateria, pizzeria, "Le Maschere", dove abitualmente vengono presentati eventi culturali, sia musicali che teatrali.

La replica di aprile è andata in scena ad Umbertide, nello splendido Teatro dei Riuniti che ospita tutti gli anni una ricca stagione teatrale.

Gli spettacoli hanno raccolto il consenso degli spettatori, sia quelli toscani che quelli umbri, confermando il consenso già ottenuto alla prima portata in scena a Cortona. Entrambe gli spettacoli sono stati anche stavolta accompagnati dalle musiche al pianoforte, sapientemente eseguite da Marco Mancini; la sceneggiatura e regia di Albano Ricci sono state anche stavolta premiate dal pubblico



Cronaca di 30 anni d'amore

lo sbocciare di un fiore e la crescita di una pianta. Chissà, in quel medesimo istante, quante foglie si sarebbero aggiunte ai rami degli alberi nella sconfinata Val di Chiana?

Sotto di me, sulla sinistra, scorgevo parte del Parco Archeologico di Cortona e in considerazione delle sue origini etrusche di importante lucumonia, pensavo: "Chissà quanti altri segreti custodirà ancora?"

Mi divertiva individuare dei potenziali "meloni" e li facevo notare a mio marito che mi era accanto: "Guarda nel giardino di quel casolare, nota il rialzamento circolare del terreno, l'erba ha un colore diverso ed al suo lato c'è persino un pino marittimo (albero di culto per gli antichi greci e romani), lì sotto c'è una tomba!" e lui mi rispondeva: "Fatti gli affari tuoi, se fosse il giardino di casa tua, desidereresti che te lo sequestrassero per effettuare degli scavi?"

Allora, come ora, lo imbruttisco con lo sguardo, gli rivolgo le spalle e continuo imperterrita la mia ricerca! Ma in queste zone non si gioca all'archeologo, perché di storia sotto le zolle "ce n'è ancora tanta!"

La prima volta che esaminai con distacco emotivo la geografia della dislocazione della città, pensai che sorgeva su una piramide naturale, ed allora mi complimentai silenziosamente con gli etruschi per la scelta, magari, come "cugini" degli egizi, chissà quanti cunicoli sotterranei potrebbero aver scavato nelle viscere del suo colle! Al di là delle mie personali e bizzarre fantasie, si potevano visitare delle tombe bellissime che conservavano l'essenza di una millenaria cultura.

Ma lo scrigno d'eccellenza, dove attualmente sono tenuti i più prestigiosi reperti archeologici rinvenuti in questi luoghi, è rappresentato dal Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona. Qui è conservato il lampadario in bronzo risalente alla metà del IV secolo a.C. e che testimonia l'alto livello di ricchezza e potenza raggiunta dalle famiglie principesche di quei tempi.

Chi visita la città di Cortona non può esimersi dallo studio del Popolo Etrusco, perché è dalla sua eredità che ha estratto il suo ineguagliabile D.N.A.

Roberta Ramacciotti

Allo Zac di Camucia

Adolescenti e giovani a confronto con l'omosessualità



fino alla violenza fisica, e l'esibizione, a scopi puramente spettacolari, di scelte e orientamenti assolutamente privati), parlano entrambi della necessità di riflettere sulla percezione che i più giovani (protagonisti nella maggior parte dei casi degli episodi di omofobia e principali fruitori dei media) hanno dell'omosessualità e della propria e altrui identità di genere. Il pericolo più grande è infatti quello per cui gli adolescenti e i giovani si facciano guidare, nelle proprie percezioni, da condizionamenti culturali, modelli imposti dai media o dal contesto sociale in cui vivono, rimanendo incapaci di comprendere il valore intimo e fondante dell'identità sessuale e della scelta del proprio orientamento sessuale.

Alla Fine dell'Arcobaleno - adolescenti e giovani a confronto con l'omosessualità è un percorso destinato a giovani ed adolescenti tra i 14 e 20 anni organizzato dall'Archi di Arezzo, Baobab e Associazione culturale I Care.

Il percorso prevede una serie d'incontri presso i principali centri di Aggregazione Giovanile della Provincia: il Centro Anch'io di Ponte a Poppi, il Centro Dentro di Arezzo e lo ZAK di Camucia. Gli incontri allo ZAK saranno il 24 e il 28 maggio.

L'idea di proporre iniziative che facciano confrontare i giovani e gli adolescenti con il tema del rispetto dei diritti individuali, della tolleranza delle diversità, dell'identità sessuale, è nata da fattori molteplici. In questo ultimo periodo la cronaca nazionale ha portato alla ribalta preoccupanti fenomeni di intolleranza nei confronti degli omosessuali, vittime di aggressioni, discriminazioni, veri e propri pestaggi. Nello stesso tempo i media ci propongono anche, con insistenza, personaggi che del loro orientamento sessuale hanno fatto l'arma vincente per il successo, esibendolo, sottoponendolo allo sguardo dei riflettori e alla discussione pubblica. Questi comportamenti antitetici (l'omofobia, spinta

Da queste considerazioni, ARCI Arezzo, associazione da sempre impegnata nella difesa dei diritti individuali e nel rispetto delle diversità, ha tratto l'idea del presente progetto e strutturato una rete di contatti per la sua realizzazione diffusa territorialmente.

Di seguito trascrivo il programma completo:

- Centro Anch'io, Ponte a Poppi: I appuntamento 03 maggio, II appuntamento 07 maggio, gli incontri si svolgeranno dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- Centro Dentro, Largo Primo Maggio, Arezzo: I appuntamento 17 maggio, II appuntamento 21 maggio, gli incontri si svolgeranno dalle ore 17,00 alle ore 19,00;
- Centro Giovani ZAK, Camucia (Cortona): I appuntamento 24 maggio, II appuntamento 28 maggio, gli incontri si svolgeranno dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Chi fosse interessato è invitato ad iscriversi agli appuntamenti, presso la segreteria del Centro di Aggregazione Giovanile di Camucia, al fine di facilitare la loro organizzazione. **Albano Ricci**

VERNACOLO

Equinozio di primavera

di Federico Giappichelli

Sopra la "scòla" 'l limpido, pulito, a le sei spunta 'l sole e ride bello; de fiori rosa 'l pèsco s'è vistito ta 'l orto ghjéto 'l muro del Castello.2

E' tutto 'n canto 'l pieno e la collina se dan da fè 'l ucelli per fè 'l nido, sotto la gronda è gionta stamattina: la rondine te sveglia col su grido.

Ta la buca de Pierle3 se ringuatta el sole: sòn le sei méno qualcòsa, tai fossi e ta le tròsce adesso scatta: grè-grè-grè-grè4 la muzzaca nojòsa.

- 1) La "scòla": la scuola di San Martino, sul crinale della collina ad est di Mercatale.
- 2) Castello: i ruderi del castello, presso l'aia di Gnigniri, a 100 metri da casa mia.
- 3) La buca di Perle: avvallamento tra il Poggio della Croce e il monte Maestrino, od ovest di Mercatale, in corrispondenza della curva della Madonna di Pierle sulla via per Cortona.
- 4) Il grè-grè-grè-grè delle rane.

"Cortona è una città che merita di essere visitata con consapevolezza - sottolinea la presidente del Centro Guide Adina Persano - per questo vogliamo offrire anche a chi viaggia da solo l'opportunità di partecipare ad un itinerario guidato.

È un rischio di impresa che accettiamo volentieri perché la posta in gioco è alta: ora che il turismo organizzato si sta affievolendo, è d'obbligo puntare su quello individuale".

Per il successo dell'iniziativa sarà necessario il passaparola di ristoranti e albergatori.

Promuovere questo servizio significa dare ai clienti un motivo per restare di più a Cortona.

Andrea Laurenzi



Lions Club Cortona
Valdichiana Host

I Lions e la moda

Sabato 17 aprile, presso la Galleria Furio del Furi di Foiano della Chiana, si è svolta la conferenza-dibattito "La moda siamo noi", organizzata dal Lions Club Cortona Valdichiana Host con il patrocinio del Comune di Foiano della Chiana. Relatori Andrea Fabianelli e Marco Sanarelli, imprenditori locali e anche rispettivamente vicepresidente e membro del consiglio dell'Associazione Industriali di Arezzo; Franco Parigi, sindaco di Foiano della Chiana e Giuseppe Alpini, presidente del Consiglio Provinciale di Arezzo.

sitori nella cittadina della Valdichiana.

Negli anni '60 e '70, Arezzo ha rappresentato un polo tessile di eccellenza. La sola Lebole impiegava 11.000 addetti: oggi tale numero di persone è invece ripartito in quasi 1.300 aziende del comprensorio aretino.

Questo dato ci fa capire la crisi profonda di un settore che in passato, insieme a quello orafa, è stato il motore trainante dell'economia della nostra provincia.

L'impari concorrenza dei paesi orientali, in primis la Cina, impone la ricerca di una qualità del pro-



Il presidente Mario Aimi e i relatori

Ha introdotto la serata il presidente dei Lions Mario Aimi e sono altresì intervenuti il sindaco di Cortona, Andrea Vignini e quello di Castiglion Fiorentino, Paolo Brandi.

La conclusione dei lavori è stata affidata a Paolo Bruschetti, socio del club e Delegato di Zona. L'evento, organizzato con il contributo dei soci lions Mario Bernardini e Daniele Leonardi, si inserisce nel programma della Fiera del Fiore, dell'Artigianato Artistico e dei Prodotti Tipici, manifestazione che attira ogni anno numerosi vi-

dotto che in alcuni casi si sta invece smarrendo.

La cronica carenza di infrastrutture della nostra realtà rende inoltre sempre più difficile la sopravvivenza alle poche aziende di eccellenza rimaste e che in prevalenza lavorano per marchi famosi della moda italiana e francese.

In tale scenario, diventa essenziale l'apporto e il sostegno delle istituzioni al fine di un rilancio di un settore storicamente determinante per l'economia e l'occupazione nel nostro territorio.

Alessandro Venturi

Nozze d'oro

Due momenti importanti per due coppie cortonesi che tra il mese di aprile e maggio realizzano un traguardo che corona una vita coniugale vissuta insieme nel bene e nel male.

Mauro Erucci e Morena Seandri si erano uniti in matrimonio il 4 maggio 1960 pronunciando il loro sì nel santuario di S.Margherita. Insieme ai figli, ai parenti e agli amici riconfermano questo loro felice impegno matrimoniale sempre presso il santuario di S.Margherita il 9 maggio 2010. Successivamente si riuniranno presso la Corte del Sole di Paolo Spiganti a Petignano sul Lago per concludere in felicità questa giornata unica nella storia di ciascuna vita coniugale.



Anche per Giorgio Braccini e Anna Pavoni un giorno indimenticabile. Si erano sposati a Roma il 24 aprile 1960. Hanno ricordato questo momento sabato 24 aprile 2010 insieme ai figli, agli amici e ai parenti. A Mauro e Morena, a Giorgio e Anna gli auguri più cari della Redazione.



Fame Star Academy

Finalisti "Scarpette Rosse 2010"



La penna di Hans Christian Andersen ci racconta la storia di una bambina povera che trova la felicità in un paio di scarpette realizzate con degli stracci.

Scarpette Rosse è la fiaba dalla quale si sono ispirati registi di film, che ha dato nome a molte attività e marchi, oltre che a diventare un segno di distinzione sia nello sport che nella moda.

Da cinque anni a questa parte "Scarpette Rosse" è anche il riferimento di una manifestazione, che partita come uno dei tanti concorsi di danza, rappresenta oggi uno degli appuntamenti più rappresentativi di quest'arte nel nostro Paese.

Tre mesi di selezioni in giro per l'Italia da parte degli organizzatori della "Fame Star Academy", hanno permesso di realizzare quello che, per numero di selezioni e per numero di iscrizioni, è l'evento di danza che ad oggi non ha eguali.

Un grande sforzo di coordinamento e di collaborazione con tutte le Sedi ufficiali, ha visto le varie Selezioni diventare anche scenario di attività e iniziative collaterali, spesso sostenute dalle varie Amministrazioni Comunali.

Tre mesi di lavoro che si sono trasformati quindi in tre mesi di festa, con la danza, ragione e pretesto, di una marea di persone che hanno scelto questo appuntamento come punto di incontro e di confronto.

Se i numeri danno riferimenti di tanta "quantità", la commissione chiamata a valutare il materiale e le impressioni raccolte nelle varie "tappe", ha potuto godere in anteprima di un livello qualitativo di eccellenza, testimoniato dalla presenza in selezione di tanti solisti e di tante coreografie, che già hanno riscontrato i massimi consensi nei più rinomati concorsi nazionali ed internazionali.

Sogno di felicità e distinzione: l'edizione 2010 che vedrà la sua conclusione nel galà del 1 Maggio ad Arezzo, rispecchierà fedelmente questa impronta.

Il "sogno" di vedere all'opera quelli che sono tra i migliori talenti nella danza in Italia, e la distinzione nel cercare di portare novità in questo ambito artistico; novità mirate per lo più nel cercare di analizzare quest'arte con una maggiore completezza di informazioni e di guardarla attraverso nuovi punti di vista.

Un progetto nel quale ha dimostrato di credere fattivamente l'Assessorato delle Politiche Giovanili della Pro-

vincia di Arezzo, che ha voluto dimostrare il proprio sostegno attraverso l'elargizione di un contributo, a tutto vantaggio delle finalità benefiche che vedranno l'intero ricavato devoluto a favore della lotta contro i tumori (Ass. Calcit).

Questo l'elenco di coloro che, suddivisi per categorie secondo criteri anagrafici e di stili, verranno chiamati a prendere parte all'appuntamento conclusivo:

Stelle nascenti classico:

Francesca Marzaro di Martellago (Ve), Marika Grassi di Solaro (Mi), Marianna Ciacci di Prato, Maria Luisa Castillo Yosbida di Perugia, Ivan Spitale di Pianezza (To), Maria Giulia Fioriti di Terni, Carlotta Costantini di Zelarino (Ve), Sindy Brianda Apine Madrevich di Lecco, Giada Cervini di Solaro (Mi).

Stelle nascenti moderno:

Elisa Falchini di Prato, Giulia Pelagatti di Cantagallo (Po).

Teenager classico:

Caterina Cerolini di Perugia, Sofia Collacchioni di Prato, Adelaide Banchini di Prato, Giulia Dolci di Grosseto, Miriana Spadavecchia di Molfetta (Ba). Teenager moderno: Sebastian Di Meo di Scorzè (Ve), Camilla Moro di Livorno, Arturo Minuttillo di Alignano (Ce).

Teenager contemporaneo:

Chiara Giunta di Terni, Adelaide Banchini di Prato, Alessia Cuzzavaglio di Prato.

Etoile classico:

Fiorenza Correggia di San'Antimo (Na), Liliana Mazzarella di Frattamaggiore (Na). Etoile moderno: Alice Biolcati di Savignano (Mo).

Etoile contemporaneo:

Claudia Grande di Terni.

Stelle nascenti gruppo classico: Valse en noir - Studiodanza (Tr), Il baule - Accademia Veneta di Danza e Balletto (Ve).

Stelle nascenti gruppo moderno: Allegro d'inverno - Studio44 (Po), In the beginning - Studio44 (Po), Adrenaline - Studiodanza (Tr), Frenetico - Centro Arte Danza (Na).

Teenager passo a due classico: Infiorata a Genzano - Accademia Veneta di Danza e Balletto (Ve). Teenager passo a due moderno: En Deux - Studio44 (Po), Estratti di memoria - Studiodanza (Tr).

Teenager gruppo classico:

Rondò - Accademia Veneta di Danza e Balletto (Ve), For "Grieg" - Centro Studi Danza Umbro (Pg).

Teenager gruppo moderno:

Magic Toys - Eden (Li), No Name - Studiodanza (Tr), Gropping for - Studio44 (Po), All 4 one - Centro Danza Seil (Tr), I-vamboe - Dance Art Theatre (Fi).

Teenager gruppo contemporaneo: Immotum - Studio44 (Po), Battito - Coreutica (Mo), I Paghacci - Eden (Li), Utopia - Coreutica (Mo), Noah's Ark - Tecno Studio Dance (Tr).

Etoile passo a due moderno:

Follemente razionale - Centro Studi Danza Grassina (Fi), Xyp-silon - Centro Danza Seil (Tr), Come fosse niente - Associazione Dancers (Tr).

Etoile gruppo contemporaneo:

Lacrymosa - Accademia Veneta di Danza e Balletto (Ve), Rondò Veneziano - Associazione Dancers (Tr).



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

con al basso riportato il testo del documento storico del Trattato.

Anche lo S.M.O.M. con lo Stato del Vaticano ha emesso una congiunta straordinaria per la Convenzione Postale fra i due Stati; proprio questa amministrazione è stata la più prolifica in tal senso, dal momento che nel 2006 ha e-



2010 - Emissione congiunta S.M.O.M. - Città del Vaticano

messo congiuntamente con Singapore per ricordare le relazioni diplomatiche, con Malta nel 2007 per il "Natale", nel 2008 con la Germania e nel 2009 con Gibilterra per onorare la devozione alla statua della Madonna che nel 1979 Paolo II nominò ufficialmente Nostra Signora d'Europa e Patrona di Gibilterra. A questo punto faccio l'augurio agli Stati di trovarsi sempre di più, per rendere un grosso servizio alla filatelia mondiale!

L'arcivescovo Gualtiero Bassetti ci ringrazia



Carissimo Don Eruci,
Grazie per l'invio del Periodico "L'Unità", che mi è venuto e leggo regolarmente e da me fa respirare, ogni grande prova, una breccia d'aria continua. Come le controparti e le sintonie per le controparti, le mie controparti, quando visito le famiglie giungiamo attorno al lago! Contate note. Note per me le sue parti, indimenticabili restano gli anni; restano le cose, restano le note, dove ho tante delle mie controparti i nostri amministratori, restano i monumenti, restano i monumenti, restano S. Margherita e le altre. Sante e per me controparti. Ti ricordo con vive amicizie.
+ Gualtiero Bassetti
Arc.

Un donatore tira l'altro

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare
Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Donare
Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.
Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso.
È un gesto elegante e pieno di bellezza.
Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Quello che è giusto sapere, fatte salve le discipline regionali o le prescrizioni comunali

Niente DIA per la manutenzione straordinaria

Nel Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2010, il governo ha approvato il "Decreto Incentivi" che contiene la norma, attesa da tempo, che consente "di realizzare, senza alcun titolo abilitativo, interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, eliminazione di barriere architettoniche, [...] serre mobili stagionali, opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, pannelli fotovoltaici e termici, aree ludiche senza fini di lucro".

Da oggi, quindi, la piccola attività edilizia non è più soggetta al controllo dell'Amministrazione Comunale.

Non sarà più obbligatorio rivolgersi a un tecnico abilitato per effettuare interventi di manutenzione straordinaria, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio.

Viene recepito l'articolo 5 del "Disegno di Legge Brunetta Calderoli sulle semplificazioni nei rapporti fra cittadini e pubblica amministrazione" - che riportiamo in calce in attesa della pubblicazione ufficiale del Decreto - che estende la possibilità di esecuzione senza alcun titolo abilitativo anche alla manutenzione straordinaria.

A nulla sono valse le obiezioni pervenute da mesi da parte dei più alti livelli di rappresentanza di Ingegneri e Architetti ed anche da associazioni di categoria.

L'utilizzo della decretazione d'urgenza ha interrotto qualsiasi tentativo di imbastire un ragionamento, un dialogo, e messi tutti davanti al fatto compiuto.

Fatte salve eventuali legislazioni regionali o comunali più restrittive, la norma sarà operativa sul territorio nazionale al momento della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Ci sono infatti alcune regioni, e la Toscana è fra queste, dotate di una legge regionale in materia edilizia, che subordinano la manutenzione straordinaria alla DIA: si tratta di Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Val d'Aosta, Provincia di Trento, Provincia di Bolzano, Campania e Sicilia.

In queste Regioni la legge regionale prevale sul DL nazionale e la DIA continuerà ad essere richiesta, a meno che le Regioni stesse non decidano di adeguare le proprie leggi al DL nazionale, liberalizzando le manutenzioni straordi-

narie.

Ma cosa dice il decreto?

Il "Decreto Incentivi" riporta l'articolo 5 del testo del Disegno di Legge "Disposizioni in materia di innovazione e di semplificazione dei rapporti della pubblica amministrazione con cittadini e imprese";

Art. 5 (Attività di edilizia libera)

1. L'articolo 6 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, è sostituito dal seguente:

« ART. 6. (L) - (Attività edilizia libera). - 1. Salve più restrittive disposizioni previste dalla disciplina regionale e comunque nell'osservanza delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienicosanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, i seguenti interventi possono essere eseguiti senza alcun titolo abilitativo:

- gli interventi di manutenzione ordinaria;
- gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici;
- gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato;
- i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agrosilvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari;
- le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta

giorni;

g) le serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola;

h) le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale;

i) i pannelli solari, fotovoltaici e termici, senza serbatoio di accumulo esterno, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori delle zone di tipo A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;

l) le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

2. Al fine di semplificare il rilascio del certificato di prevenzione incendi per le attività di cui al comma 1, il certificato stesso, ove previsto, è rilasciato in via ordinaria con l'esame a vista.

Per le medesime attività, il termine previsto dal primo periodo del comma 2 dell'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37, è ridotto a trenta giorni.

3. Prima dell'inizio degli interventi di cui al comma 1, lettere b), f), h), i) e l), l'interessato, anche per via telematica, comunica all'amministrazione comunale, allegando le autorizzazioni eventualmente obbligatorie ai sensi delle normative di settore e limitatamente agli interventi di cui alla citata lettera b), i dati identificativi dell'impresa alla quale intende affidare la realizzazione dei lavori

4. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. »

Non sono mancate le obiezioni ufficiali, forti e risolutive, con gli ordini degli Architetti di Roma e Milano a fare da capofila... "un provvedimento che elimina l'effetto senza intervenire sulle cause che l'hanno generato" ed ancora "un condono mascherato per gli abusi edilizi già in atto"... queste le risposte di dei vari Ordini Professionali.

Ma parliamo dei punti critici e delle specifiche di questa nuova norma, anche se è sempre difficile capire le conseguenze pratiche di un provvedimento che annulla delle regole.

Per maggiore salvaguardia della collettività, dei professionisti, delle imprese, sarebbe stato forse

meglio un iter legislativo più ragionato, non costretto da urgenze propagandistiche, e che avesse dato almeno una risposta, positiva o negativa, alle tante obiezioni provenienti dalle categorie interessate.

Se da un lato questo decreto attribuisce maggiore libertà al committente di disporre come vuole all'interno di casa propria, e a volte anche all'esterno, di fatto gli attribuisce l'intera responsabilità (che prima aveva solo in parte) di quello che realizza l'impresa incaricata, spesso senza averne né competenza né conoscenza, e senza l'obbligo di farsi aiutare da un tecnico.

Questo decreto non modifica le responsabilità penali del committente sugli eventuali danni causati dai lavori, gli toglie la possibilità di condividerle con un tecnico abilitato.

Se un cittadino vorrà stare tranquillo, se vuole spostare un tramezzo senza rischi, o creare un nuovo bagno, gli converrà comunque interpellare un professionista, ma non sarà obbligato a farlo. E dovrà comunque assumersene tutta la responsabilità, che invece nel meccanismo della DIA viene trasferita in parte al tecnico.

Se nella "comunicazione" non è più necessario, come sembra, produrre nessun elaborato ante e post operam, allora si determina un onere aggiuntivo di controllo per le Amministrazioni Comunali. Ma in caso di difformità rilevate a posteriori, mancando l'assenso preventivo Comunale, cosa accadrà di quei lavori? Probabilmente nei casi dubbi, sarà comunque preferibile percorrere la via vecchia.

Ma quali sono in sostanza gli interventi per cui non sarà più necessaria la DIA? Di che cosa stiamo parlando?

Se escludiamo gli interventi su parti strutturali, gli interventi di restauro e di risanamento conservativo e quelli propriamente detti di ristrutturazione edilizia, a una prima lettura del provvedimento, oltre a quelli espressamente elencati, gli interventi possibili senza DIA sono i seguenti:

- la redistribuzione interna di singole unità immobiliari al fine di razionalizzare l'uso anche attraverso la demolizione, la ricostruzione o la modifica di pareti interne, quindi di parti non strutturali e che non pregiudichino la statica dell'edificio, e nell'osservanza dei vincoli di intervento

concernenti gli edifici soggetti a restauro scientifico ed a restauro e risanamento conservativo;

- il rifacimento totale di intonaci, recinzioni, pavimentazioni esterne, con modifica del tipo di materiali esistenti, delle tinte, nonché il rifacimento ex-novo di locali per servizi igienici e tecnologici;

- le opere e le modifiche necessarie al rinnovamento e l'integrazione di servizi igienico-sanitari e tecnologici, degli impianti e quelle finalizzate all'adeguamento tecnologico degli edifici industriali e artigianali purché le stesse non comportino aumento della superficie utile e/o variazione della destinazione d'uso e del tipo di produzione;

- le opere costituenti pertinenze od impianti tecnologici al servizio di edifici già esistenti;

- rifacimento o sostituzione di infissi esterni con caratteristiche diverse dalle precedenti (fatti salvi eventuali vincoli paesaggistici o di sovrintendenza);

- demolizione e ricostruzione, spostamento o costruzione di tramezzi interni, quindi parti non

strutturali dell'edificio.

Rimangono ancora soggette a DIA: - le opere e le modifiche necessarie per innovare e sostituire parti strutturali degli edifici; la sostituzione parziale e totale di strutture portanti orizzontali o verticali, senza modifica delle quote dello stato di fatto;

- il consolidamento e risanamento delle strutture verticali interne ed esterne compreso il taglio delle strutture alla base per isolamento dall'umidità.

Ricordiamo infine che sono e restano interventi di manutenzione ordinaria gli interventi di riparazione, rinnovamento e parziale sostituzione delle finiture degli edifici (intonaci, pavimenti, infissi, manto di copertura ecc.) condotti senza alterare i caratteri originali, né aggiungere nuovi elementi, e gli interventi di sostituzione e di adeguamento degli impianti tecnologici esistenti che non comportino modificazioni delle strutture o dell'organismo edilizio né la realizzazione di nuovi locali.

Arch. Stefano Bistarelli

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Continua il "tanto" dei bond argentini...risarcimento? Come e quando?

Gentile Avvocato, sono un risparmiatore che ha investito in bond argentini 1/3 del proprio patrimonio finanziario, in effetti avevo firmato il prospetto informativo fornito dalla banca quando si fanno degli investimenti ma, non mi era stato detto quanto quei bond fossero rischiosi. Ho praticamente perso tutto, posso chiedere il risarcimento alla Banca? Grazie.

(Lettera firmata)

La vicenda della vendita dei bond argentini ha interessato quasi tutti gli istituti di credito negli ultimi anni e le pronunce della giurisprudenza hanno talora riconosciuto il risarcimento del danno a carico della banca ed in favore del risparmiatore talora no. Diciamo che le banche sono solite trincerarsi dietro la tesi secondo cui, con la firma del prospetto informativo, il cliente dichiara di essere informato circa i rischi e, di conseguenza, deve subire in proprio le conseguenze della "perdita" del titolo nei mercati finanziari.

In realtà, la recente sentenza del Tribunale di Milano del 17.02.2010 ha chiarito che, in ordine agli obblighi informativi, la banca deve provare come gli acquisti in esame siano stati preceduti dall'informativa sulle caratteristiche dei titoli, dovute all'investitore in ossequio ai principi di diligenza e trasparenza, di cui agli art. 21 TUF e 26 Reg. Consob 11522/98, deve altresì provare che siano state acquisite informazioni sugli obiettivi di investimento del cliente, laddove tali informative, di carattere sia attivo che passivo, sono necessarie al fine di assolvere all'obbligo ineludibile di fornire all'investitore una informazione adeguata in concreto, tale cioè da soddisfare le specifiche esigenze del singolo rapporto, in relazione alle caratteristiche personali e alla situazione finanziaria del cliente (così anche Cass. n. 17340/08). Se la banca non dà prova di tutto quanto sopra, deve ritenersi inadempiente per violazione degli obblighi informativi e, pertanto può essere condannata al risarcimento del danno che è costituito dalla perdita subita, pari alla differenza tra il capitale investito, detratte le cedole percepite, ed il valore dei titoli al momento della pubblicazione della sentenza di risarcimento.

La somma predetta, in quanto debito di valore, dovrà essere rivalutata dalla data degli investimenti al saldo e sulla somma di anno in anno rivalutata maturano gli interessi legali sino al saldo.

Il nostro lettore potrà pertanto agire chiedendo che venga accertato e dichiarato l'inadempimento ed il conseguente risarcimento del danno a carico della banca se, come sembra, questa non è in grado di provare di aver adempiuto agli obblighi informativi come avrebbe dovuto.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Uvini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Capezzine - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, ita_vegni@iis.it
web: www.iisazegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Etica, professionalità e coscienza: l'infermiere di fronte a scelte difficili

Cure di fine vita e dichiarazioni anticipate di trattamento. La posizione degli infermieri



Dott. Cosimo Molinaro

Prosegue in sede parlamentare l'esame del disegno di legge n. 2350 recante "Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario" nel testo approvato nella primavera 2009.

Il dibattito ha riproposto la forte contrapposizione delle posizioni già manifestatesi tra le forze politiche all'indomani dell'approvazione da parte del Senato in merito sia alla disciplina delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (DAT), sia, soprattutto, in merito alla possibilità per il cittadino di esprimere la volontà di non essere sottoposto all'alimentazione e idratazione artificiale nel caso che venga a trovarsi in stato vegetativo persistente.

Proprio sul tema dell'alimentazione e idratazione è stato approvato nella seduta del 23 febbraio 2010 l'emendamento presentato dal relatore Onorevole Di Virgilio che così dispone: "... anche nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, alimentazione ed idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, devono essere mantenute fino al termine della vita, ad eccezione del caso in cui le medesime risultino non più efficaci nel fornire al paziente i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche essenziali del corpo. Esse non possono formare oggetto di dichiarazioni anticipate di trattamento ...".

Su questa piccola "apertura" numerosi sono stati i dissensi in particolare rispetto al fatto di ritenere inidonea a salvaguardare il diritto del cittadino di decidere liberamente circa il trattamento sanitario cui essere sottoposto nei casi di stato vegetativo persistenti e in quelle situazioni cliniche in relazione alle quali il medico è tenuto a valutare e giudicare le modalità di prosecuzione della cura. Essere liberi di decidere non vuol dire essere soli a decidere, chi assiste non è sollevato dalle responsabilità, dal confronto, dall'affrontare con la persona ed i familiari situazioni di grande sofferenza psichica e psicologica.

Accompagnare alla "fine della vita" significa essere accanto alla persona in momenti contrassegnati da stati patologici ad alto impatto emotivo, rispetto ai quali la persona potrebbe sentire la necessità di manifestare il proprio volere consapevolmente e liberamente circa le cure da ricevere nel caso perdesse la facoltà di decidere.

Gli **Infermieri** chiedono la clausola di coscienza per l'accompagnamento di "fine vita".

Il Consiglio Nazionale Ispasvi, l'8 novembre 2009, in una seduta aperta ai rappresentanti delle Associazioni infermieristiche, ha analizzato la proposta di legge sulle *Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento*,

Il Comitato Centrale riporterà nelle sedi competenti le posizioni espresse e, qualora l'iter legislativo prosegua, chiederà che sia data all'infermiere e agli altri componenti dell'équipe la possibilità di avvalersi della "clausola di coscienza".

PRONUNCIAMENTO della Federazione Nazionale dei Collegi Infermieri

Gli infermieri da sempre e quotidianamente accompagnano l'assistito "nell'evoluzione terminale della malattia" e le persone a lui vicine "nel momento della perdita e della elaborazione del lutto" attraverso modalità relazionali, atteggiamenti e gesti che vogliono accogliere, ascoltare, assistere, comunicare, lenire.

Durante l'evoluzione terminale della malattia e nel fine vita i rapporti tra l'assistito, le sue persone di riferimento, il medico, l'infermiere e l'équipe assistenziale non possono essere rigidamente definiti da una legge potenzialmente fonte di dilemmi etici, difficoltà relazionali e criticità professionali, ma devono essere vissuti e sviluppati secondo le norme dei Codici di deontologia professionale. **Il Codice di deontologia professionale** degli Infermieri italiani, per quanto attiene la relazione e l'informazione e le modalità di assistenza con la persona, recita:

art. 3 La responsabilità dell'infermiere consiste nell'assistere, nel curare e nel prendersi cura della persona nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo.

art. 35 L'infermiere presta assistenza qualunque sia la condizione clinica e fino al termine della vita dell'assistito, riconoscendo l'importanza della palliazione e del conforto ambien-

tale, fisico, psicologico, relazionale, spirituale.

art. 36 L'infermiere tutela la volontà dell'assistito di porre dei limiti agli interventi che non siano proporzionati alla sua condizione clinica e coerenti con la concezione da lui espressa della qualità di vita.

art. 38 L'infermiere non attua e non partecipa a interventi finalizzati a provocare la morte, anche se la richiesta proviene dall'assistito.

art. 37 L'infermiere quando l'assistito non è in grado di manifestare la propria volontà, tiene conto di quanto da lui chiaramente espresso in precedenza e documentato.

art. 39 L'infermiere sostiene i familiari e le persone di riferimento dell'assistito, in particolare nell'evoluzione terminale della malattia e nel momento della perdita e della elaborazione del lutto.

Gli **Infermieri** in ottemperanza al proprio **Codice di deontologia professionale**,

SI IMPEGNANO: a rispettare le scelte dell'assistito anche quando non vi fosse la capacità di manifestarle, tenendo in conto quanto espresso in precedenza e documentato; a sostenere la palliazione e la lotta al dolore; a respingere l'accanimento terapeutico.

CHIEDONO: che, qualora non vi fossero modifiche al testo della proposta di legge, sia data agli **Infermieri** la possibilità di potersi richiamare a quanto previsto nell'art. 8 del loro Codice di deontologia professionale che recita: "L'infermiere nel caso di conflitti determinati da diverse visioni etiche, si impegna a trovare la soluzione attraverso il dialogo. Qualora vi fosse e persistesse una richiesta di attività in contrasto con i principi etici della professione e con i propri valori, si avvale della clausola di coscienza, facendosi garante delle prestazioni necessarie per l'incolumità e la vita dell'assistito".

"... Così come la nascita, la morte fa parte della vita. Ignorarla non è la soluzione..."

Cosimo Molinaro

Il dott. Borghesi presenta le molteplici attività del servizio psichiatrico

Psichiatria e progetti in Valdichiana

Un ruolo per associazioni e volontariato nei percorsi di prevenzione e cura



Dott. Roberto Borghesi

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PSICHIATRICO: La UFSM (Unità Funzionale della Salute Mentale), che ha un compito di prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi psichiatrici, ha due presidi fissi, uno a Camucia, presso la SAUB, ed uno a Foiano presso l'Ospedale di Comunità. Avremo, a breve, un nuovo presidio, presso la Casa della Salute di Castiglion Fiorentino. Inoltre è presente un Centro Diurno, sempre a Camucia, per la riabilitazione psichiatrica, e due case-famiglia, una a Camucia ed una a Foiano, per la residenzialità di utenti che non possono stare o non hanno famiglia.

La nostra UFSM è costituita da 4 medici, uno psicologo, tre educatori professionali, un assistente sociale, un amministrativo, tre OTA e quindici infermieri oltre al caposala.

COLLABORAZIONI CON I SERVIZI E CON LA COMUNITÀ: Da circa vent'anni la nostra UFSM cerca di costruire una Rete di collaborazione con altri Servizi (ASL, Comuni, Provincia ed altro) e con le varie Associazioni del nostro territorio.

Tali iniziative, promosse negli anni scorsi dal dr. D'Arco, hanno coinvolto, in un primo momento, i Medici di Medicina Generale per un intervento psichiatrico precoce e per un progetto di prevenzione psichiatrica, attraverso una forte sinergia e collaborazione.

In un secondo momento ci siamo mossi nei confronti dei Comuni per promuovere degli inserimenti lavorativi e del tempo libero dei soggetti affetti da patologie psichiatriche.

AMBULATORIO PSICOGERIATRICO: l'Ambulatorio è costituito dalla geriatria (dr.ssa Ingegneri), dalla psichiatria (dr.ssa Biagi), dal neurologo (dr. Malentacchi), dalla psi-

cologa (dr.ssa Garzi) è poi collegato al Day Service della Medicina (dr.ssa Corbacelli). Ha connessioni sia con i Medici di Medicina Generale, sia con i Servizi Sociali dei Comuni, sia con l'AIMA.

ATTIVITÀ DISTURBI COMPORTAMENTALI ALIMENTARE: l'attività, in Zona, è sostenuta dalla dr.ssa Bevilacqua, dalla dr.ssa Garzi e dalla dr.ssa Petrillo, per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Abbiamo una stretta sinergia con l'"Ambulatorio dei DCA" di Arezzo (dr.ssa Pennacchioni) in connessione con il DH di Agazzi, per le attività di tipo semiresidenziale.

ATTIVITÀ DOPPIA DIAGNOSI: l'Ambulatorio della "Doppia Diagnosi" (UFSM e SERT), presso l'Ospedale della Fratta e presso la Casa della Salute di Castiglion Fiorentino. L'Ambulatorio è costituito, per il momento, dalla dr.ssa Giusti e dalla dr.ssa Arcuri, per il SERT, e dalla dr.ssa Biagi e dal dr. Borghesi, per la UFSM.

GRUPPI COGNITIVO COMPORTAMENTALI PER DISTURBI DI ANSIA: sono attivi gruppi di tipo cognitivo-comportamentale per disturbi d'ansia condotti da due Infermieri Professionali Caterini e Vinerba, formati appositamente per lo scopo, con la supervisione della dr.ssa Biagi e che continuano un percorso formativo con il dr. Martini ad Arezzo.

GRUPPI BENESE: sono partiti due gruppi di tipo psicoeducazionale, rivolti ad utenti che, a causa dei farmaci, hanno avuto un incremento ponderale (IP Trippi e OS Ricci), sotto supervisione della dr. ssa Tizzi e della dr.ssa Bevilacqua.

GRUPPI DI AUTO E AUTOMUTUOAIUTO: da due anni sono partiti gruppi di auto e automutuoaiuto, gruppi di familiari di nostri utenti. Lo scopo è quello di favorire sia l'interazione tra i vari componenti per ridurre l'impatto emotivo di diagnosi psichiatriche gravi all'interno di un contesto familiare, ma anche per cercare di comprendere le aspettative, anche quelle più recondite, delle famiglie, nei confronti del nostro Servizio ma anche della Comunità di appartenenza.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ INFANZIA- ADOLESCENZA: nella Zona Valdichiana abbiamo un'atti-

vità comune Infanzia Adulti. Per alcuni percorsi, utilizziamo, specie per gli ado-lescenti, sia nostri infermieri sia il Centro Diurno (Centro di Riabilitazione (Psichiatrica)

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE: è stata attuata l'integrazione tra tutti i Servizi della ASL, al fine di promuovere un'unica organizzazione che potesse, insieme ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di libera scelta, portare avanti un unico progetto di Prevenzione nelle Scuole. Un altro gruppo interistituzionale è rappresentato dal Gruppo Prevenzione, con i Medici di Medicina Generale per percorsi di Prevenzione Secondaria (con delibera ASL).

Inoltre stiamo costituendo, in questo ambito, un gruppo che avrebbe lo scopo di iniziare una Prevenzione Primaria in ambito psichiatrico per popolazioni di minorenni a rischio psicopatologico. Insieme ai MMG, il gruppo è costituito dalla dr.ssa Bevilacqua, coordinatrice del gruppo medesimo, dalla dr.ssa Pistocchi e dagli IP Beri, Ricci e Trippi.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA: altro modello integrato è rappresentato dal Progetto "Il lavoro a valenza etica" che ha lo scopo di inserire 16 soggetti "svantaggiati" in attività lavorative della nostra Comunità.

La ASL 8, i cinque Comuni della Valdichiana, hanno formalizzato un progetto per l'inserimento di soggetti svantaggiati sia per la raccolta differenziata sia per il verde pubblico e la pulizia delle strade. Tale iniziativa è stata concordata con l'AISA, la SOGEPU, la COOB (Consorzio Cooperative tipo B) ed il Centro per l'Impiego della Provincia.

In seguito al Seminario di Cortona del 27/03/2010, è nata la necessità di costruire un secondo gruppo interistituzionale, allargato al mondo delle Associazioni (del Volontariato, della Cultura, dello Sport e del Tempo Libero) per la programmazione di percorsi del tempo libero, rivolto a persone svantaggiate (in particolare adolescenti ed anziani soli) allo scopo di rimuovere quelle condizioni negative (isolamento sociale, stigma e quant'altro) foriere di rischio psicopatologico.

Dr. Roberto Borghesi

Lettera di un utente al Direttore di Medicina dott. Rino Migliacci

La buona medicina: cultura medica, professionalità, solidarietà

Con la presente si intende rendere testimonianza al senso di responsabilità, alla professionalità e all'impegno, rilevati, durante il ricovero di Luisa Faralli nel reparto di Medicina, diretto in modo encomiabile dal Direttore, Dott. Rino Migliacci, nei comportamenti di tutto il Personale paramedico, del Personale del 118 e di quello del Pronto Soccorso dell'Ospedale "S. Margherita" della Fratta.

Non è possibile ignorare l'efficienza e l'efficacia del trattamento ricevuto nelle varie fasi del ricovero e durante la permanenza in reparto; la celerità e professionalità di intervento (circa 10 minuti dalla chiamata) del 118 e dell' eccellente servizio dei suoi operatori, compreso quello medico; e ancora il sollecito accesso al Pronto Soccorso con successiva esauriente motivazione della necessità di ricovero.

Durante la permanenza in reparto, assiduo e competente si è dimostrato il comportamento di tutti indistintamente; le quotidiane informazioni e le prestazioni, rese

senza sollecitazioni di sorta, hanno fatto superare ai familiari momenti di vero sgomento e rassegnazione.

Tali comportamenti non si sono dimostrati solo in favore della suddetta paziente, ma stando in reparto, anche per lunghi periodi, si è ampiamente constatato che tale condotta viene riservata indistintamente a tutti i pazienti; da rilevare, inoltre, che nei momenti in cui non poteva essere assicurata l'assistenza diretta dei familiari, il personale è intervenuto in ogni momento. Con questi presupposti il nostro Ospedale può ampiamente dimostrare quanto giovinco al malato la semplicità, la disponibilità e il senso di responsabilità di tutti gli operatori alle prese non con l'espletamento di una semplice professione ma con l'esercizio di una vera e propria missione. Giunga al suddetto Reparto e al dott. Rino Migliacci il "Grazie" di cuore da parte dei familiari e da parte di Luisa, che, anche senza manifestarlo, ha condiviso quanto la presente lettera ha esternato in tutta sincerità.

Con i più distinti saluti.

Lettera firmata

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

8 maggio 2010: Cena di beneficenza in favore del canile di Ossaia

Va avanti senza soste il lavoro dell'Associazione "Etruria Animals", e proseguono le tappe di avvicinamento che porteranno a dare agli ospiti di Ossaia una nuova casa e dei nuovi spazi dove poter vivere.

Abbiamo dato notizia nella passata edizione dell'acquisto da



Margherita

parte dell'Associazione di un terreno adiacente l'attuale canile da concedere poi all'amministrazione pubblica nell'ambito della ristrutturazione del canile stesso, ma come avevamo preannunciato il costo per l'acquisto è stato molto oneroso e le spese per tutto l'iter dello stesso, altrettanto onerose.

L'Associazione, che nel frattempo ha chiesto ed ottenuto riconoscimento giuridico, ha quindi organizzato una cena in data 8 Maggio in località Fossa del Lupo nei locali del "G.S. Juventus" (per intendersi, accanto al campo da calcetto) i cui proventi saranno tutti destinati al finanziamento del nuovo canile di Ossaia.

La cena avrà inizio alle ore 20:30, con un costo di 20 euro, ed il menù è così composto:

- Antipasto toscano;
- Crostini neri e ai funghi;
- Crostini in salsa rosa e gamberetti;
- Crostini piccanti con fragole;

- Bruschette al pomodoro;
- Penne all'amatriciana;
- Ravioli gratinati al radicchio e formaggio;
- Carrè di arista alla toscana;
- Sfornato di verdure ed insalata mista;
- Millefoglie alla crema chantilly;
- Acqua e vino;
- Caffè e liquori.

Sempre per finanziare il nuovo canile, è stata inoltre organizzata una sottoscrizione interna a premi, con primo premio una TV LCD Samsung 32".

I responsabili di "Etruria Animals" desiderano inoltre ringraziare tutti coloro che fino ad ora si sono impegnati e battuti per difendere gli animali, chi con donazioni in denaro e chi semplicemente prestando il proprio lavoro senza chiedere nulla in cambio se non la soddisfazione di rendere migliore la vita di questi sfortunati animali.

Ricordiamo infine che per la cena è gradita la prenotazione, che sarà accettata entro il termine ultimo del 6 Maggio.

Per informazioni gli organizzatori mettono a disposizione i seguenti recapiti: Stefania, 339 1713973; Carla, 328 7143800; Luciana, 335 7018717.



Buddy

Per effettuare donazioni potete recarvi tutti i giorni presso il canile dalle 9:30 alle 12:00, oppure inviare un bonifico a "Etruria Animals Defendly", Codice IBAN - IT56 B084 8925 4000 0000 0351 274. S.B.



Lions Club Cortona
Corito Clanis

Itinerari alla scoperta del territorio cortonese

"I colori del paradiso"

In un "Piccolo Santuario" ai piedi di Cortona, località S.Eusebio

Il ritorno della stagione primaverile e (speriamo) del bel tempo, è anche un invito a passeggiate ed escursioni alla scoperta del nostro territorio, che spesso ha in serbo gradite sorprese.

A chi non l'abbia ancora visto, suggeriamo una visita al tempio neoclassico di Tavarnelle. Ubicato vicino alla Pieve longobardica di Sant'Eusebio, è una costruzione elegante e piacevole dedicata alla Madonna Addolorata. Le pitture murali dell'interno sono state restaurate di recente per iniziativa

po' consunti, ma ciò che ti viene addosso, ti fa sostare nel rettangolo di luce, perché siamo sovrappaffati dalla meraviglia e dal fascino di colori raffinati e squisiti e da fregi con motivi classici "reinventati"!!

Finte lesene sorreggono idealmente la cupoletta, ricca di simboli; fasce di festoni, cane corrente, greca, l'abbracciano, e poi, foglie di acanto che si rovesciano, si allargano, si arrotondano, formando fiori bellissimi e angeli in adorazione, e, il tutto, in armonia e gioia per chi



del Lions Club Cortona "Corito Clanis" e, restituite al loro splendore, hanno suggerito delicate immagini e suggestioni alla pittrice Franca Podda, che ha seguito, come esponente del Lions, le fasi del restauro. Riportiamo di seguito il testo che Franca, sensibilissima artista, ha scritto di fronte alla meraviglia del restauro finito.

"Ai piedi di Cortona, in località Sant'Eusebio, ha riacquisito il suo primitivo splendore, dopo quasi due secoli di abbandono all'incuria degli anni, un tempio neo-classico, che un devoto signore, a suo tempo, ha dedicato a Maria Addolorata.

osserva rapito: siamo, ora, più "sentimento" che corpo.

Forse, l'ignoto decoratore, ha voluto lenire con i suoi fregi dai colori dolcissimi. Io strazio della "Signora dei Cieli", strappandole qualche spada, dal suo dolente cuore trafitto!

Si esce dal piccolo Santuario, dopo una sosta, non so se lunga o breve, in quella che potrebbe essere l'anticamera del Paradiso, ancora nel sogno, ma non tanto da non notare una piccola sentinella, al lato destro del tempio, un esile alberello di oleandro fiorito di rosa, piantato da una devota e gentile mano;



Tempio di Sant'Eusebio - particolare dai dipinti murali dopo il restauro

Vi si accede percorrendo un lungo viale, ombreggiato da cipressi (perché tutto a un tratto, mi viene in mente il poeta Giosuè Carducci?) e man mano che si avvanza, appare, come un miraggio, "Lui", in tutta la sua serena classicità.

Si entra da un portoncino dipinto di verde, appoggiando il piede su due scalini di pietra, un

di giorno sarà l'oleandro e, di notte, lasciatemi immaginare, sarà il dolce e fioco bagliore delle mie amate stelle, a custodirlo.

E qui, non voglio dimenticare le mie ex alunne, Luciana Bernardini e Beatrice Cenci, e il loro restauro, delicato e attento, con un grazie di cuore".

Franca Podda

Il malato di Alzheimer

Se qualcuno ci chiedesse cosa è un malato di Alzheimer, ci viene da pensare a un deserto infuocato, a una steppa gelata dove il freddo intenso ti annulla la facoltà di pensare, di agire, di fare, di muoverti; ma se cerchi dentro al suo cuore, trovi ancora una luce e sta a noi alimentarla. Ci vediamo fragili e disorientati di fronte a una malattia così grande, ma il nostro amore, non lo nascondiamo, illuminato da quella luce, ci ha dato forza e coraggio.

E così nasce l'abbraccio di due cuori che, uniti nell'amore, si sono assistiti a vicenda. Grazie, Femi, di averci sostenuto in questi anni passati insieme. Ciao, Femi.

Grazie, Signore onnipotente, buono e misericordioso, di averci dato questa fede e il coraggio di andare avanti. Ciao. Ciao.

Anna e Dorian

Con questi sentimenti, Anna e Dorian hanno voluto dare l'ultimo saluto - qui sulla terra - a mamma Femi.

Movenze profonde del cuore, pagine mai scritte di una vita da anni confinata negli abissi sconfinati del dolore e della sofferenza. Una malattia senza ritorno, avvolta in parte ancora nel mistero. Dapprima perplessi, poi increduli, poi sgomenti ed oppressi da un

vuoto senso di impotenza, Anna e Dorian, come tante altre numerose persone "toccate" da questa bruciante esperienza, hanno cercato una "nuova" dimora spirituale dove posare il capo e il cuore, chiedendosi a quale interna profondità scendere per cogliere nel silenzio e coraggiosamente il senso recondito di tale viaggio apparentemente senza meta.

Non hanno seguito l'orrenda stella della vergogna, che conduce i passi su strade senza uscita, verso le porte sbarrate della paura, dove le stagioni sono morte, senza colore, la gioia spenta per sempre, la vita senza palpito, o sguardo, o voce...

No, hanno cercato la luce, quella piccola tenue luce di speranza, al di là dello stretto passaggio, dove urlare l'unico grido possibile di aiuto, di consolazione a Colui che è "l'onnipotente, misericordioso, bon Signore".

Un grazie commosso e sincero si volge non solo ad Anna e Dorian, ma anche alle tante persone conosciute o sconosciute - che sono visitate da questa misteriosa "sorella" malattia.

Mediante la nostra preghiera, la misericordia e la tenerezza del Signore possano accogliere nel grande abbraccio dell'Amore ogni goccia di dolore e sofferenza, trasformando ciò che è amaro in infinita dolcezza.

Le suore clarisse

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 21 aprile
(Gv 6, 35-40)

Cibo
e sopravvivenza



E' l'istinto prima della ragione a dirci che mangiare è necessario per vivere, attraverso quel pungolo che si chiama fame a cui reagiamo provvedendoci di cibo. Meno perentorio ma ugualmente stimolante sentire fame di conoscenza senza la quale, sia pur ridotta a livelli minimi, l'intelletto si atrofizza e finiamo per vegetare piuttosto che vivere al modo umano. Lo stesso si dica dell'esigenza affettiva, che deve essere in qualche modo soddisfatta col ricorrere, in mancanza di altro, alla lettura di un libro, a coltivare una pianta, all'affezione di un animale domestico se non vogliamo morire di solitudine.

Ma in vista di una continuazione del nostro essere dopo la morte, avendo coscienza che un germe di eternità è dentro di noi, di quale scorta di cibo abbiamo bisogno? Molto ingenuamente in molte culture si mettono cibi o monete nella tomba del defunto, perché non rimanga sprovvisto dell'essenziale anche dopo la morte. Cristo non solo proclama la continuazione della vita umana dopo la morte, ma fin da ora si annuncia come nutrimento che dà vigore alla vita eterna futura. Abbiamo infatti due vite, quella umana che i genitori ci hanno trasmesso e quella divina che riceviamo credendo Gesù vero Dio come il Padre, assimilati fin da ora a lui e al Padre. E' questa la vita soprannaturale che deve essere nutrita i per essere vissuta in pienezza nell'eternità: Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. In tutto questo, di caratte-

re evidentemente non puramente umano, Dio non si comporta diversamente da quanto egli ha predisposto a livello fisico, la maternità ne è infatti il modo parallelo. La madre dopo aver dato origine ad una nuova vita e la nutre e la fa crescere nel suo grembo fino ad un minimo di maturità. E quando il nuovo germe si stacca da lei, ma ancora bisognoso di un cibo che la madre gli dà con il latte, per portarlo ad una maturità più piena. Il mistero del pane eucaristico di cui Gesù parla e promette con tanta abbondanza di espressioni e di richiami trova il suo senso e la sua spiegazione nel rapporto iniziale tra la madre e il figlio che la natura ha stabilito.

Cellario



Locanda
Valle Dame
(Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione
(Cucina di mare (solo su prenotazione))
Camere bed and breakfast
E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)
Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946
www.casavacanzevalledame.it
info@casavacanzevalledame.it

La poesia

Malinconia

Una grande malinconia mi invade trascinandomi i miei pensieri oltre i confini della sera oltre i tramonti in un deserto di nuvole. Malinconia di stelle nascoste nella notte più buia ultima realtà presente ultima illusione di felicità.

Marisa Valeri

Madie

Quella vetusta madia messa nella dimora d'un signore somigliava a una trofia cornucopia. Sempre satolla di squisiti cibi per bocche e per stomaci dorati di gente spensierata e facoltosa, s'atteggiava a "mobile" patrizio. Ma, perso il suo ricco proprietario vittima d'inattese traversie, si ritrovò in una tetra stanza dove, sempre carente d'alimenti, per i quattro famelici ragazzi che andavano comunque a rovistare pativa e provava compassione. Oggi che la miseria è debellata nella magione lucida e rifatta quella madia provvista di vivande è come una stracarica cambusa: offrendo quotidiane leccornie toglie alla gente il gusto della festa.

Mario Romualdi



Arresti in casa SIS

Il sottoscritto Luciano Meoni, consigliere comunale PDL per Cortona

PRESO ATTO

Della notizia riguardante l'inchiesta perugina che ha coinvolto la società SIS, azienda che gestisce parchimetri in molti comuni italiani, tra cui anche a Cortona

PRESO ATTO ALTRESÌ

Che, secondo le notizie stampa, i problemi che hanno portato alcuni soggetti anche agli arresti domiciliari, riguarderebbero, sempre secondo notizie circolanti, l'ambito di lavoro della suddetta società, in termini non solo dei parchimetri ma anche per quanto riguarda le assunzioni del personale, con mansioni di ausiliario al traffico, segnalate secondo l'accusa dagli enti stessi

CONSIDERATO

Che, secondo la documentazione visionata dal sottoscritto, presso il comando della P.M. con ritiro anche di alcune fotocopie, l'amministrazione comunale, avrebbe affidato il servizio alla suddetta azienda, dopo aver richiesto n. 3 preventivi ad aziende del settore

CONSIDERATO ALTRESÌ

Che, delle tre ditte chiamate a presentare il preventivo e/o l'offerta, almeno da elementi acquisiti, una non ha partecipato, mentre le altre due sembrerebbero essere "amiche", vendendo lo stesso prodotto. Anche sulle assunzioni per gli ausiliari al traffico, occorrerebbe fare una attenta valutazione di merito e di trasparenza

VISTO

Che la suddetta società gestisce il suddetto servizio a Cortona, da vari anni, con varie proroghe, l'ultima di qualche mese fa, motivata dal fatto che sarà fatta poi un'asta pubblica tra alcuni mesi, probabil-

mente un'asta europea visto l'importo preventivato

CHIEDE

- Di sapere i motivi delle proroghe date alla suddetta azienda, anche in considerazione del fatto che da anni non sarebbero stati richiesti altri preventivi, magari più vantaggiosi per l'amministrazione comunale;

- Di sapere, se l'amministrazione comunale abbia segnalato alla società i nominativi per le assunzioni dei soggetti, che svolgono il servizio di ausiliari al traffico;

- Di sapere, se rientra nel regolamento il fatto che una società non pubblica assuma personale in grado anche di elevare contravvenzioni e/o verbali alle auto in sosta vietata o nel parcheggio a striscia blu, fuori dai termini dell'orario pagato;

- Di sapere quante multe annue hanno elevato gli ausiliari al traffico, se il verbale viene firmato dagli stessi o se la firma è di un membro della PM;

- Di sapere, a quanto ammonta la cifra annua che percepisce la suddetta azienda, oltre al tipo di pagamento che viene riservato al comune per assolvere alla percentuale stabilita nell'offerta;

- Di sapere, chi ha richiesto le offerte alle aziende, i motivi per cui lo stesso non abbia esteso a più ditte la richiesta di preventivi, e i motivi delle proroghe date senza valutare le eventuali nuove offerte magari vantaggiose per l'amministrazione comunale;

- Di istituire subito una commissione di inchiesta, in base al regolamento del consiglio comunale, in modo da togliere ogni dubbio sulla suddetta vicenda.

Il consigliere comunale
Luciano Meoni

Gli ascensori sociali

Ormai è purtroppo noto ai più: in Italia non ci sono ascensori sociali o sono lentissimi e assai faticosi da raggiungere, sicché il figlio dell'avvocato guarderà allo studio di papà come suo traguardo, il figlio del farmacista farà altrettanto e così faranno il figlio del fornaio e del macellaio, dell'impiegato comunale e dell'idraulico, o, al massimo, il figlio del notaio farà il farmacista e viceversa, mentre il figlio del venaio aprirà un ristorante, ci sarà pure qualche variazione di professione o mestiere fra una generazione e l'altra, ma quasi sempre all'interno della stessa fascia sociale e soprattutto reddituale.

L'Italia, a dare credito alle indagini socio-economiche che numerose e sempre più precise vengono svolte nei paesi che partecipano al vantaggioso gioco della globalizzazione, per misurarne le reciproche capacità competitive e prevederne i comportamenti, è uno dei paesi più bloccati, quello in cui minori sono le possibilità offerte alle nuove generazioni di "farsi strada nella vita"; il nostro, dal punto di vista della dinamica sociale ed economica, assomiglia più ad un paese medievale o corporativo che a un moderno ed efficiente paese a capitalismo maturo, in cui capacità e volontà fanno premio sulle condizioni di partenza, in cui esistono percorsi virtuosi che conducono alla realizzazione di sé ed al benessere economico, a prescindere da "come" si nasce, con un'unica vistosa eccezione, quella della carriera politica.

In Italia c'è pochissimo scambio fra professioni e politica, come avviene per esempio nei paesi anglosassoni, perché, tranne eccezioni rare, nelle quali prevale l'irrazionalità della passione politica o dell'impegno per la collettività, chi ha la fortuna od il merito di godere di una buona posizione sociale ben si guarda dal metterla in gioco per infilarsi nel ginepraio degli aspiranti politicanti di professione fra i quali fa più merito la fedeltà acritica dell'autonomia intelligente, in una situazione in cui il futuro personale dipende in larga misura dall'arbitrio inappellabile di un ristretto numero di persone al potere, che richiedono al neofita, come prima e fondamentale prestazione, di contribuire al sostegno delle loro posizioni, pena l'immediata ed inappellabile espulsione dalla corsa.

Ed è così, se questo è vero, come ognuno può verificare quotidianamente, che alla carriera politica si avviano per lo più persone cui l'immobilismo sociale del paese e le loro non sempre brillanti potenzialità non consentono di migliorare altrimenti la propria posizione e soddisfare le proprie, magari giustificate, ambizioni personali, ed è così, quindi, che la politica diventa un "mestiere" irrinunciabile, una volta saliti i suoi primi gradini, una volta intravisto, anche da lontano, il

successo sociale ed economico, pena il ripiombare nella primitiva condizione di ristrettezza ed insoddisfazioni cui si cercava, lodevolmente, di sfuggire; un lavoro nel quale si progredisce con il favore del capo e la fiducia dei sottoposti, con la fedeltà, possibilmente acritica, al gruppo di appartenenza, che compete con altri gruppi per il raggiungimento delle posizioni più vantaggiose, una carriera sulla quale non influiscono le valutazioni esterne dei cittadini elettori e nemmeno degli iscritti ai partiti, tutti chiamati ad esprimersi, in genere confermandole, su liste chiuse, predisposte dai vertici del movimento.

La politica è l'unico ascensore sociale che funziona nel nostro paese ma, intanto, non è la comunità, come sarebbe giusto per la realizzazione della democrazia, a decidere chi vi deve entrare, ma solo chi l'ha già preso con successo, e poi, ed è il fatto più grave, per entrarvi ci si deve abitualmente spogliare della propria libertà di pensiero e con essa della dignità, tranne naturalmente quelle rare eccezioni che come al solito si limitano a confermare la regola, fatto grave che determina quel che comunemente chiamiamo "il degrado della classe politica".

Ed ecco che tu per vent'anni fai il galoppino senza esprimere opinioni e spingi in alto il tuo protettore, il quale, se non l'hai mai infastidito, ad un certo momento deciderà che per fare lui ulteriore carriera e guadagnare di più, dovrà mettere te al suo posto o in quello di un suo omologo scambiandoti con il galoppino suo per pareggiare i conti e mescolare le carte e finalmente ti trovi a guadagnare magari il triplo di quanto avresti avuto se non avessi preso quell'unico ascensore disponibile e se non avessi anche tu allevato e sfruttato schiere di galoppini, spesso senza futuro, il cui infelice destino dipenderà da te, dal capo tuo e dal capo del capo, in una catena tanto rigida quanto sono i privilegi che accumula nel tempo ogni uomo componente ogni singolo anello, con buona pace dell'interesse collettivo e dell'etica personale.

Ma, attenzione, l'ascensore della politica funziona, di fatto, solo verso l'alto, che non è immaginabile e difatti scarsamente verificato, che qualcuno, arrivato con mille sacrifici abbastanza in alto, decida di scendere diversi gradini sociali e reddituali di sua volontà, magari solo perché non condivide appieno le idee del suo gruppo, o si faccia convincere a lasciare il posto ad altri più giovani e meritevoli, realizzando quell'auspicato ricambio, che mai avviene, per i motivi che stiamo esaminando; sull'attico del potere politico ci si sta fino alla fine, costi quel che costi alla propria dignità o al benessere della collettività, o finché qualcuno o qualcosa non ti butta giù nel vuoto, per liberare un posto che fa diversamente comodo alla banda che ha preso

il sopravvento, ed allora cessa l'omertà e scoppia lo scandalo e l'opinione pubblica spera inutilmente nel rinnovamento, oppure, ed è la linea di pochissimi saggi dignitosi, capita che qualcuno decida che ha guadagnato abbastanza ed abbastanza soddisfatto il narcisismo da potersi ritirare, ed allora senza fare il minimo rumore scenderà le scale esterne di sicurezza senza dare nell'occhio di quelli che continuano a brindare sulla terrazza e che lo butterebbero volentieri giù, se se ne accorgessero in tempo, per evitare alle persone normali la pessima idea che il potere è, come tutto ciò che appartiene all'uomo, o "potrebbe/dovrebbe" essere transiente e caduco.

La soluzione? E', purtroppo, ancora lontana da noi, che essa può trovarsi con buona proba-

bilità in un paese dove si sia compiuta e consolidata una buona rivoluzione liberale borghese e prevalga diffusamente il pensiero scientifico, che poggi sui pilastri delle pari opportunità e della competizione sul merito, della cultura di ognuno e della libera informazione per tutti, dell'etica personale e collettiva, della libertà di pensiero e di scelte personali, in un paese che abbia abbandonato i vincoli arcaici delle società clerico-fasciste e non vagheggi, per religioso contrappasso, utopie di irrealizzabili false uguaglianze protette dalle cortine di ferro.

Cosa c'entra questo discorso con la nostra città?

Ma niente, niente! Si pensava naturalmente a tutte le città vicine, figuriamoci!

Giancarlo Bellincampi

NECROLOGIO

I Anniversario

14-01-1933 / 29-04-2009

Fiorello Biagi

I familiari che, con profondo amore, lo portano nel cuore, lo ricordano a tutti coloro che lo hanno conosciuto.



I Anniversario

06-10-1935 / 05-05-2009

Giancarlo Cornice

Il Magistrato e tutti i volontari della Misericordia di Terontola ricordano con immutato affetto il loro governatore Giancarlo Cornice e invitano amici e conoscenti alla Messa di suffragio presso la chiesa parrocchiale di Terontola, domenica 2 maggio alle 16,30.



II Anniversario

19-08-1946 / 08-05-2008

Franco Brunori

Caro papà, sono già due anni che te ne sei andato... Ho nostalgia per te, per tutti i momenti che ci sono stati tolti e che mai potremo vivere assieme... attimi di vita futura che mai smetterò di



immaginarli. Ma tu rivivi ogni giorno nelle nostre parole e nella nostra memoria.

"Non lascio che neanche un singolo fantasma del ricordo svanisca con le nuvole

ed è la mia perenne consapevolezza del passato che causa a volte il mio dolore.

Ma se dovessi scegliere tra gioia e dolore, non scambierei i dolori del mio cuore con le gioie del mondo intero". K.G.

Ti vogliamo bene... Isabella

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Alcool e giovanissimi

Una opportunità per i genitori e le famiglie che vogliono affrontare con serietà questo grosso problema.

Si può dire ai figli di non bere? "I Care" ci prova, ed è convinta che si possa! Dopo le prime feste fuori casa "no alcool", realizzate per il secondo anno di seguito all'interno del progetto "Un altro sabato" l'associazione "I Care" passa alla seconda fase del progetto, il coinvolgimento delle famiglie.

Sabato 17 Aprile un rappresentante di "I Care" ha incontrato la consulta dei genitori per illustrare la campagna di informazione sul tema "alcool e adolescenti" che si basa su una domanda provocatoria: "Si può parlare con i propri figli di alcool? Ed in che modo?"

Sembra che la risposta sia obbligata e negativa, ma non è del tutto vero. Strumenti semplici ma efficaci come ascolto e dialogo possono essere utilizzati sapientemente per poter entrare in contatto con i figli adolescenti e affrontarne il tema.

Anche seguendo la recente attualità in materia di alcool e giovanissimi nella nostra provincia, quello degli adolescenti che bevono troppo il sabato sera è una tematica delicatissima a cui è necessario dedicare attenzione da più fronti.

"I Care" sarà presente prossimamente anche nelle scuole superiori durante i colloqui per distribuire materiale informativo e appropiare mamme e papà, proporre stimoli, porre domande sui

figli e sul loro modo di divertirsi, soprattutto in riferimento all'uso di alcolici.

L'associazione si mette a disposizione per raccogliere impressioni, osservazioni, domande e consigli sui comportamenti da assumere per affrontare il problema con i figli.

Alla raccolta dei pensieri, delle esperienze e delle domande da parte dei genitori che vorranno aderire all'iniziativa, seguirà un percorso formativo che si svolgerà gratuitamente in tre serate ad Arezzo nei giorni 1, 8 e 15 Giugno. Durante gli incontri i genitori potranno confrontarsi tra loro e con degli esperti con l'obiettivo di individuare gli strumenti e i modi adeguati per affrontare l'argomento "alcool" con i propri figli e migliorare il loro stile educativo.

È possibile contattare l'associazione "I Care" scrivendo all'email: icarearezzo@gmail.com, oppure telefonando al numero: 0575 356798.

Per maggiori informazioni: www.icarearezzo.it S.B.

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



Montecchio perde l'ultima gara e i play off

Camucia Calcio salvezza diretta. Fratta espugna il Poppi e vola verso la vittoria finale

PRIMA CATEGORIA

Montecchio

I tifosi del Montecchio restano un po' con l'amaro in bocca. Dopo tre vittorie consecutive, compresa l'ultima in trasferta a Chianciano, 2-0 per i bianco rossi, dovevano

Prima categoria girone E

Squadra	Punti
Laterina	58
Betolle	53
Lucignano	51
Alberoro	50
Pratovecchio	45
Montecchio	44
Stia	44
Castiglion Fibocchi	43
Foiano	43
UT Chimera	43
Marciano	42
Monte S.Savino	42
Olmoponte	34
N.C. Camucia	30
Territa Serre	26
Chianciano	2

disputare l'ultima di campionato in casa contro l'U.T. Chimera bisognosa di punti per non sprecare. Purtroppo l'incontro si è risolto a favore degli aretini per 3-2. In pratica l'insoddisfazione si è creata per la mancata partecipazione ai

play off da parte della compagine del presidente Daniele Romiti, che insieme agli sportivi montecchiesi speravano, con una eventuale vittoria, di partecipare agli spareggi per la promozione.

Sfumata questa grande occasione, adesso a Montecchio si tirano le somme di questa straordinaria stagione sportiva.

L'obiettivo iniziale di tutto il team bianco rosso era quello di conquistare al più presto una tranquilla salvezza.

La squadra, essendo una neo promossa, doveva prendere tutte le possibili precauzioni, nell'affrontare la categoria superiore non facile per nessuno.

Comunque osservando questo risultato finale, anche per gli addetti ai lavori, resta evidente l'importanza di quello che ha prodotto questa squadra nei 30 incontri disputati: 11 vittorie, 11 pareggi e 8 sconfitte, fa 45 reti fatte, 37 subite.

Tra l'altro siamo certi che fin da adesso a Montecchio, Romiti & C. si daranno da fare nella costruzione della nuova squadra per il prossimo campionato. Certamente rimarrà l'attuale tecnico Baroncini, che in due anni che dirige questo organico ha ottenuto una vittoria nel campionato di Seconda Categoria e una tranquilla salvezza in quella superiore. Naturalmente con qualche piccolo ritocco all'organico, con la grande passione e sagacia del suo Presidente e di tutto lo staff bianco rosso, noi siamo certi che anche per il campionato 2010/11, il Montecchio riuscirà a togliersi altre

soddisfazioni.

Cortona Camucia

Altro clima purtroppo nell'entourage cortonese, ormai nelle ultime giornate i ragazzi di Giulianini cercavano soltanto di mantenere quel minimo di forma, per conservare l'energie rimaste a disposizione degli atleti in maglia arancione, gli ultimi risultati della gara, in questo caso adesso passano in secondo ordine, proprio perché ormai erano inevitabili gli spareggi ai play out.

La squadra spareggiante nei confronti dei ragazzi del presidente Paoloni, sarà l'Olmo Ponte che prima verrà a giocare al Maestà del Sasso, quindi ci sarà la partita di ritorno a campi invertiti. L'altro play vedrà di fronte le squadre del Marciano e il Torrita Serre. Naturalmente incrociamo le dita in favore dei colori arancioni, sperando che i ragazzi di Claudio Giulianini chiudano questa tribolata stagione col la soddisfazione di una meritata salvezza.

In bocca al lupo!

SECONDA CATEGORIA

Terontola

Come già da tempo era tutto deciso, il Terontola parteciperà agli spareggi per la promozione in Prima Categoria. I bianco celesti, conquistando la quarta posizione in classifica generale, se la vedranno col terza piazzata, vale a dire il Montagnano, che in prima istanza scenderà al Farinaio nel primo incontro di spareggio, poi tutti a Montagnano con la viva speranza che sia qualificata la squadra cortonese. Quindi ci sarà lo scontro con l'altra vincente tra Badia Agnano-Pienza, quinta e seconda classificata.

Tutto questo percorso non è per niente facile. Siamo certi che il presidente Cherubini, il trainer Brini, e il D.T. Pierini, non lasceranno nulla d'intentato per portare questo Terontola ad un eventuale trionfo finale.

Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Ambra	67
Pienza	65
Montagnano	57
Terontola	48
Badia Agnano	47
Cesa	44
Pergine	41
San Clemente	39
Traiana	39
Tegoleto	36
Camucia	36
Vacchereccia	33
Vaggio	32
Montevarchi	25
Olimpic '96	22
Il Varco	19

Se alla fine non succedesse tutto questo, niente di drammatico, a Terontola saranno tutti pronti per riaffrontare un altro campionato disputandolo come al solito alla grande.

Camucia Calcio

Grande euforia in tutto l'ambiente rosso blu, partendo da Alessandro Accioli, che presiede il club, Massimo Cipolleschi G.M. e l'allenatore Magara, che hanno tutti contri-

buito ad una grande ed anticipata salvezza. Ad inizio campionato sembrava quasi una conquista chimerica, invece, all'ultima giornata di campionato, dopo una grande vittoria per 4-3 contro un ostico Tegoleto, tutto il clan ha avuto ottenuto la certezza che nella prossima stagione, il Camucia Calcio partecipando al campionato di Seconda, potrebbe incontrare la squadra più importante del nostro Comune, il Cortona Camucia che adesso è in fase non tanto fortunata.

Comunque scherzi a parte, questa salvezza non è poco per tutto il movimento camuciese ed a nostro parere, è il giusto premio per tutti coloro che anche nei momenti più neri, hanno sempre creduto a questo, senza esagerare, eccezionale risultato finale.

TERZA CATEGORIA

Girone aretino

Sempre duratura la marcia trionfale per i ragazzi di Yuri Angori. Dopo la "salutare" eliminazione dalle finali di Coppa Toscana, i

Terza categoria girone A

Squadra	Punti
Fratta S.C.	70
Arezzo Nord	67
Poppi	62
Calstelfranco	56
Pieve al Toppo	54
E.Castelluccio	52
Salutio	50
Patrignone	45
S.Marco La Sella	43
Palazzo del Pero	36
Ceciliano	36
Lorese	34
Battifolle	32
Poggiola	20
S.Domenico	16
R.Terranuova	14
S.Giovanni Ar	12

rosso verdi riprendono la marcia di sole vittorie, prima viene sconfitto il Salutio al Nuovo Burcinella per 3-1, mentre nella solita giornata l'Arezzo Nord Pareggia a Castelfranco, così i rosso verdi restano in testa con 3 punti di vantaggio.

Ma la vera impresa viene compiuta in quel di Poppi, squadra che ad inizio torneo era la più qualificata per la vittoria finale; in Casentino lo squadrone cortonese passa per 2-0 con reti del bomber Biagianti e da Ragazzo. L'Arezzo Nord resta sempre a 3 punti, mentre il Poppi ormai resta fuori dalla vittoria finale, perciò grande euforia in quel di Fratta S.Caterina, anche se resta il grande rammarico per un grave infortunio al bravo giocatore rosso verde Falconi, peccato davvero!

Girone senese

La Fratticiola cede un punto in casa contro l'atletico Piazze in una gara che l'ha vista sempre sottoposta avversaria.

E' veramente un peccato perché viceversa l'altra contendente ai play off, il Vescovado riesce a conquistare l'intera posta con un sonoro 4-1 in casa del Meroni.

Oggi il Vescovado è quarto a 60 punti la Fratticiola quinta a 59. Non tutto comunque è perduto anche se il calendario di domenica prossima vede il Vescovado giocare contro il San Lorenzo ultima in classifica e la Fratticiola in casa della prima.

Danilo Sestini

Successo della cronoscalata

Si è svolta con enorme successo di piloti, di pubblico e di risultati la XXIV edizione della Cronoscalata Camucia Cortona, gara valida per il campionato italiano della montagna e ottimamente organizzato dal circolo autostoriche Paolo Piantini. Nell'edizione 2010 è stato battuto il record dei piloti con 171 verificati, segno che il settore delle autostoriche gode di piena salute, grazie anche alla bellezza delle gare ed alla politica della sotto-commissione che ha ottenuto con caparbietà ormai da alcuni anni l'effettuazione delle gare del campionato riservato esclusivamente alle vetture di questa disciplina.

La gara è stata diretta con

che vince il gruppo, davanti alla BMW del siciliano Casimiro Piazza (Giuliani) ed all'altra Porche del dinamico Stefano Biondetti (Biesse Motors).

Nel terzo gruppo bella ed annunciata vittoria del trevigiano Denny Zardo al volante della Osella PA9/90 (Zardo) che ha anche ottenuto la miglior prestazione assoluta ed abbassato il precedente record, graditissimo partecipante a questa edizione della gara per la bellezza dei luoghi e per la qualità di pubblico presente oltre alla capillare organizzazione, secondo posto per Umberto Bonucci (Landi) anche lui al debutto con l'Osella PA9/90 e terzo posto per il sempre verde Franco Cremonesi



grande professionalità da Marcello Cecilioni coadiuvato dal bravo Paolo Roselli.

Al sabato, terminate le verifiche, si è passati all'effettuazione delle due prove previste, con la prima disturbata da un acquazzone primaverile mentre la seconda si è svolta regolarmente sotto tutti gli aspetti.

Domenica la gara è partita con puntualità alle ore 10,00 con il sindaco del Comune di Cortona dott. Andrea Vignini a dare la partenza alla prima vettura, si è svolta sotto il sole di primavera e un panorama bellissimo che hanno incorniciato in tutta la sua bellezza la cronoscalata della città etrusca.

Da sottolineare, nel primo gruppo, la bella affermazione di Massimo Vezzosi al volante di una performante cortina Lotus (Montanari), già protagonista questa vettura, negli anni sessanta, della cronoscalata, con alla guida il grande Spartaco Dini, seconda posizione per il campione italiano Alessandro Riolini (Conti) sempre veloce con la Austin Cooper S, terzo posto infine per Roberto Ermini (Bigazzi) con la bella Porche 911 in livrea gulf.

Nel secondo gruppo molto spettacolare e redditizia la guida di "Rocco" con la Porche 911 (Lilli)

con la sua Osella PA5 (Moreschi).

Da segnalare nei giorni della gara i visitatori del Paddock che si sviluppa in 14.000 metri quadrati, nei pressi della partenza, che crea una mostra dinamica di vetture da competizione, appetibile alla grande qualità di appassionati che accorrono per vedere questo museo viaggiante in assoluta pace.

Quindi un plauso a tutti comprese le autorità, enti pubblici, forze di polizia ed amministrazioni locali che hanno ancora una volta sottolineato l'importanza e l'amore che riservano per questa manifestazione.

Circolo autostoriche Paolo Piantini

Alvaro e Alessandro Bartoli

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



N. Cortona Camucia

Gli spareggi salvezza contro l'Olmoponte

Sembrano davvero non finire mai i guai in questa stagione per gli arancioni che alla vigilia degli spareggi per la salvezza non sembrano essere nella forma migliore ma anzi lamentano assenze importanti che potrebbero condizionare oltremodo le importanti partite che attendono la formazione allenata da mister Giulianini per giocarsi la possibilità di rimanere in prima categoria.

Non è bastato in questo anno l'avvicendamento degli allenatori con il cambio tra Massimo Del Gobbo che con il suo entusiasmo aveva forse tirato fuori dalla rosa più di quanto è riuscito a fare il più navigato e "decorato" allenatore Giulianini e non è bastato neanche l'arrivo di qualche altra pedina a rafforzare un gruppo che di per sé non sembrava essere tanto difficile da far migliorare ma che alla luce anche delle avversarie in questo torneo è parso invece inferiore alle necessità.

Il dover fare esperienza ai tanti giovani in rosa e i concomitanti infortuni di giocatori importanti e fondamentali nel gioco della squadra hanno condotto la formazione arancione a giocare certe gare in difficoltà tecnica e tattica con l'aggravante di una situazione in classifica che andava facendosi man mano sempre più deficitaria e difficile da risolvere.

Così la squadra non ha migliorato il suo gioco o perlomeno l'efficacia in termini di punti, è parsa certo migliore sotto l'aspetto difensivo ma quello dell'attacco è il punto debole di questa formazione che pure crea gioco ed è propositiva ma non riesce a trasformare il suo gioco in azioni pericolose e soprattutto in modo continuativo.

Certo molte delle altre realtà che la formazione di presidenti Paoloni e Mammoli è andata ad affrontare erano meglio attrezzate in termini di qualità ed esperienza

riusciti a vincere neanche i più ottimisti sul fatto che sarà alla loro portata con l'approdo ai play-out il rimanere in questa serie.

Se la gara contro l'Alberoro giocata alla ripresa dell'attività dopo le feste aveva poco da dire e aver perso con un solo goal di scarto contro la terza della classifica poteva sembrare un buon risultato non altrettanto si può dire gara casalinga contro il Torrita/Serre in cui i ragazzi di Giulianini sembravano destinati alla sconfitta dopo una gara scialba e che ha detto ben poco se non che gli avversari avevano voluto più fortemente andare a segnare contro una difesa arancione distratta.

Solo un goal caparbio di Pelucchini al 92' aveva impedito questa sconfitta contro la penultima della classifica, dimostrando tutta la difficoltà della squadra arancione a giocarsi gare ad alta tensione.

Nell'ultima gara di campionato poi i ragazzi allenati da Giulianini sono andati a giocarsi una sorta di prova-play-out contro l'Olmoponte; anche in questa gara purtroppo la squadra non si è comportata bene ed alla fine l'Olmoponte ha vinto per uno a zero mettendo una ipoteca virtuale anche sugli spareggi e certo non mettendo gli arancioni nella condizione ideale per giocarsi le due gare che valgono molto più di un'intera annata.

Saranno comunque gare di spareggio molto equilibrate con gli arancioni che giocheranno la prima gara in casa dove sarà indispensabile segnare e non prendere goals, due partite al cardiopalma dove un pizzico di fortuna non sarebbe sgradita.

Adesso nella lotteria dei play-out la squadra arancione rischia davvero di trovarsi in difficoltà; resta solo da sperare che l'esperienza di Giulianini in questo caso faccia davvero la differenza.



ma essere relegati costantemente per tutta l'annata in fondo alla classifica non può essere giustificata con la sola ristrettezza della rosa e la mancanza di alcuni uomini in ruolo.

Così nelle ultime tre gare della stagione gli arancioni non sono

Sarebbe davvero un peccato ed un grave danno anche per tutte le squadre giovanili legate alla società arancione se la prima squadra non restasse almeno in Prima Categoria.

Riccardo Fiorenzuoli

Con tre vittorie raggiunge il Correggio per i play off

Pallavolo Cortona Volley

Durante le vacanze Pasquali avevamo parlato con i presidenti Montigiani e Vinciarelli ed era emerso il quadro di una stagione soddisfacente dove la squadra e la società erano tutto sommato ragionevolmente convinte che il raggiungimento dei play-offs, che sembrava ormai sfumato, non rappresentasse una delusione.

assicurata di fatto matematicamente il quarto posto in classifica.

Tre a uno il risultato finale con il Cortona che negli ultimi due sets vinti è parso davvero in gran spolvero.

Nella stessa settimana poi i ragazzi dei patron Montigiani e Vinciarelli hanno fornito un'altra prova convincente contro il Foris Index Conselice che hanno

ed hanno disputato una partita perfetta; tre a zero il risultato finale e la squadra di Correggio raggiunta al terzo posto in classifica, anche se la differenza set è a svantaggio dei Cortonesi.

Contro l'Anagni è stata una gara senza distrazioni e se sarà così anche nelle restanti due la possibilità dei play-off è molto concreta vista lo stato di forma

dei Cortonesi e il periodo di "appannamento" degli Emiliani. Giocare al massimo e sperare nell'impresa per ottenere il massimo dal rusch finale per dare anche al pubblico del Cortona Volley la soddisfazione che meriterebbe e che coronerebbe un'annata fantastica, ancora una volta.

R. Fiorenzuoli



ne ma piuttosto un obiettivo da tenere presente per mantenere alta la concentrazione sino al termine del campionato per capire le reali potenzialità di questo gruppo e regolarsi per l'anno futuro.



Marco di Bernardino

Alla luce però dei risultati di queste ultime due/tre gare e soprattutto anche dei risultati dell'avversario abbordabile per il terzo posto, ovvero il Correggio, che ha perso la gara interna contro Genova e perso tre punti in classifica sul Cortona, la possibilità di raggiungere i play-offs torna più che mai attuale.

Infatti i ragazzi allenati da Enzo Sideri nella prima gara dopo le vacanze (14/4) sono andati a vincere in quel di

battuto dopo una bellissima partita, in rimonta per tre a uno anche in questa gara.

La gara racconta di un Cortona Volley che ha trovato difficoltà nel primo set perso anche immeritabilmente per 25 a 23 ma anche di tratti di gara intensissimi ed emozionanti con il pubblico ad applaudire Zampetti e compagni per la tenacia e la caparbia dimostrata nel voler recuperare a tutti i costi una gara che era iniziata non bene ma che è terminata davvero alla grande tra gli applausi di tutti.

Vittoria oltretutto ancor più importante vista la concomitante sconfitta del Correggio contro Genova che riporta i ragazzi di Sideri a due soli punti dai play-offs; gara eccelsa dicevamo con tante emozioni e che dimostra l'affidabilità e la determinazione di questo gruppo che con 21 vittorie e 6 sconfitte sta lottando tenacemente sino alla fine dando il massimo delle possibilità.

Certo la presenza in campo di Di Bernardino con la sua esperienza e la sua tecnica ha garantito alla squadra quella marcia in più che sarebbe servita anche in altri momenti dell'anno quando sarebbe bastato davvero poco per fare la differenza contro avversarie che non sono state superate davvero per



Parma al termine di una gara determinata e concreta che ha lasciato poco spazio alle sbavature ed in cui Zampetti e compagni non hanno mai permesso al Medel Parma di entrare veramente in partita se non nel parziale passaggio a vuoto del secondo set; Rossini, Gregori e Di Bernardino sono stati eccelsi in quella gara e la squadra si è

un soffio; ma sarebbe davvero riduttivo attribuire il merito di questa vittoria solo alle prestazioni di alcuni elementi quando è stato tutto il gruppo a volere fortemente questa vittoria.

Domenica 25 aprile poi. Si è giocato ad Anagni; contro i Lazio i ragazzi di Sideri non volevano perdere la possibilità di avvicinare ancora il Correggio



Tennis Club Cortona

A luglio il Trofeo Topolino

Cresce l'interesse verso questo Torneo internazionale che vede scendere in campo tanti bambini che si scontrano divisi per anno di nascita.

E' un Torneo che in Italia ha iniziato le sue tappe il 13 febbraio per concludersi con la tappa cortonese del 24 luglio/1 agosto.

E' sempre più difficile riuscire a rimanere in questo circuito e non ci nascondiamo le difficoltà

pionati di tennis a Roma abbiamo dovuto optare per una data che probabilmente inciderà in negativo come numero di iscritti.

Ricordiamo che nelle due precedenti edizioni hanno aderito oltre 180 ragazzi.

E' ovvio che i vincitori delle singole categorie in tutte le altre gare previste dal tabellone, non hanno più interesse a scendere in campo a Cortona perché automaticamente con la loro vittoria

TROFEO TOPOLINO TENNIS 2010

Tennis Club Cortona

24 luglio 1 agosto



TOPOLINO

• TIRA FORTI / PARTECIPANTI AL MASTER
• SOSTIENGO IL SOSTEGNO A RACCOMANDA DI ROMA
• I FINANZIATORI E I FINANZIARI DEL MASTER
• ANZIANI E GIOVANI ANZIANI E GIOVANI

che abbiamo dovuto superare anche noi come Tennis Club Cortona.

Gli scorsi anni la manifestazione veniva realizzata verso la fine di aprile, primi di maggio.

Quest'anno non è stato possibile e poi in coincidenza dei cam-

hanno conseguito il diritto a disputare il master finale nazionale a Torino che si svolgerà dal 29 agosto al 4 settembre, ma, considerando quanto Cortona attira, siamo certi di ottenere un numero sufficiente di iscrizioni. E' una scommessa per il T.C.Cortona.

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 26 aprile, è in tipografia martedì 27 aprile 2010

Collaboratori: Stefano Bertini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

ATTUALITÀ

**La BPC apre una filiale a Perugia
E' necessario il palazzetto dello sport
Niente DIA per la manutenzione straordinaria**

CULTURA

**Francesca Pallini vince al Talent Show di Teletruria
Francesco Attesti un pianista di grande valore
Finalisti Scarpette Rosse 2010**

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Il Centro di Aggregazione Sociale

FRATTA

Mostra di libri di Pinocchio

MONSIGLIOLO

Il custode della Chianina

SPORT

**Montecchio non ottiene i play off
I miracoli della Pallavolo Cortona Volley
Successo della cronoscalata**